

PROGETTO DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2015

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE





Contenuti

Informazioni generali

Profilo del Gruppo	4
Presenza internazionale	5
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	7
Cementir Holding in Borsa	11
Organi sociali	13

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società	16
--	-----------

Bilancio Consolidato Cementir Holding SpA

Prospetti contabili consolidati	42
Note esplicative al bilancio consolidato	49
Allegati al bilancio consolidato	102
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	

Bilancio di Esercizio Cementir Holding SpA

Prospetti contabili	108
Note esplicative al bilancio di esercizio	113
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio	



PAGINA IN BIANCO



INFORMAZIONI GENERALI



PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding è una multinazionale italiana che produce e distribuisce cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento. L'azienda fa parte del gruppo Caltagirone ed è quotata alla Borsa Italiana dal 1955, attualmente nel segmento STAR.

Attraverso le sue società operative Aalborg Portland, Cimentas e Cementir Italia, Cementir Holding è presente in 16 paesi e 5 continenti; nel 2015 ha venduto 9,4 milioni di tonnellate di cemento, 3,7 milioni di m³ di calcestruzzo e 3,8 milioni di tonnellate di inerti.

Cementir Holding è il più grande produttore ed esportatore di cemento bianco al mondo, con siti produttivi in Danimarca, Egitto, Cina, Malesia e Stati Uniti. La capacità produttiva degli stabilimenti di cemento bianco del Gruppo è di 3,3 milioni di tonnellate, e il cemento prodotto viene esportato in oltre 60 paesi nel mondo.

Cementir Holding, attraverso la sua controllata Sinai White Portland Cement, vanta il più grande impianto di produzione di cemento bianco al mondo a El-Arish, in Egitto.

A livello industriale, il gruppo Cementir è l'unico produttore di cemento in Danimarca, il quarto in Italia e tra i primi in Turchia, oltre ad essere leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

Dal 2009 Cementir Holding è inoltre presente nel settore delle energie rinnovabili e del trattamento e gestione dei rifiuti industriali e urbani in Turchia e Inghilterra attraverso la società controllata Recydia.

14 Cementifici	
15,1 (milioni/ton.)	Capacità produttiva di cemento
113 Centrali di calcestruzzo	
3,8 (milioni/ton.)	Inerti venduti
3 Impianti di trattamento rifiuti	
218 (migliaia/ton.)	Rifiuti trattati
3.032	Dipendenti



PRESENZA INTERNAZIONALE

Capacità produttiva di cemento grigio: 11,8 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 3,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 7,4 milioni t
Vendite di cemento bianco: 2,0 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 3,7 milioni m3
Vendite di inerti: 3,8 milioni t

Impianti di cemento: 14
Terminali: 27
Centrali di calcestruzzo: 113
Cave di inerti: 8
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Impianti di trattamento rifiuti: 3

Danimarca

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
Vendite di cemento grigio: 1,39 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,61 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 1,17 milioni m3
Vendite di inerti: 0,74 milioni t
Impianti di cemento: 1 (7 forni)
Centrali di calcestruzzo: 42
Terminali: 9
Cave di inerti: 3

Norvegia

Vendite di calcestruzzo: 0,82 milioni m3
Centrali di calcestruzzo: 29
Terminali: 1

Svezia

Vendite di calcestruzzo: 0,18 milioni m3
Vendite di inerti: 3,08 milioni t
Centrali di calcestruzzo: 9
Cave di inerti: 5

Turchia

Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t
Vendite di cemento grigio: 4,25 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 1,49 milioni m3
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 15
Impianti di trattamento rifiuti: 2

Italia

Capacità produttiva di cemento grigio: 4,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 1,71 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 0,09 milioni m3
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 18
Terminali: 3

Egitto

Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,55 milioni t
Impianti di cemento: 1

Cina

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,7 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,61 milioni t
Impianti di cemento: 1

Malesia

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,35 milioni t¹
Vendite di cemento bianco: 0,30 milioni t
Impianti di cemento: 1

USA

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,26 milioni t
Impianti di cemento: 2 (in joint venture al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Terminali: 1

Regno Unito

Impianti di trattamento rifiuti: 1
Terminali: 1

Australia

Terminali: 4

Germania

Terminali: 1

Islanda

Terminali: 3

Olanda

Terminali: 1

Polonia

Terminali: 1

Russia

Terminali: 2

¹ A dicembre 2014 sono stati ultimati i lavori di ampliamento della capacità produttiva di cemento, passata da 0,2 a 0,35 milioni t.



Danimarca

1 Impianto di cemento grigio e bianco
42 Centrali di calcestruzzo
9 Terminali
3 Cave di inerti

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2015	2014
Vendite di cemento grigio	1,39	1,30
Vendite di cemento bianco	0,61	0,56
Vendite di calcestruzzo	1,17	1,02
Vendite di inerti	0,74	0,71

Altri Paesi Scandinavi

38 Centrali di calcestruzzo
4 Terminali
5 Cave di inerti

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2015	2014
Norvegia		
Vendite di calcestruzzo	0,82	0,90
Svezia		
Vendite di calcestruzzo	0,18	0,15
Vendite di inerti	3,08	2,55

Turchia

4 Impianti di cemento grigio
15 Centrali di calcestruzzo
2 Waste

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2015	2014
Vendite di cemento grigio	4,25	4,76
Vendite di calcestruzzo	1,49	1,39

Italia

4 Impianti di cemento grigio
18 Centrali di calcestruzzo
3 Terminali

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2015	2014
Vendite di cemento grigio	1,71	1,62
Vendite di calcestruzzo	0,09	0,04
Vendite di cemento bianco	0,003	0,002

Egitto

1 Impianto di cemento bianco

Volumi di vendita (milioni/t)	2015	2014
Vendite di cemento bianco	0,55	0,53

Estremo Oriente

2 Impianti di cemento bianco

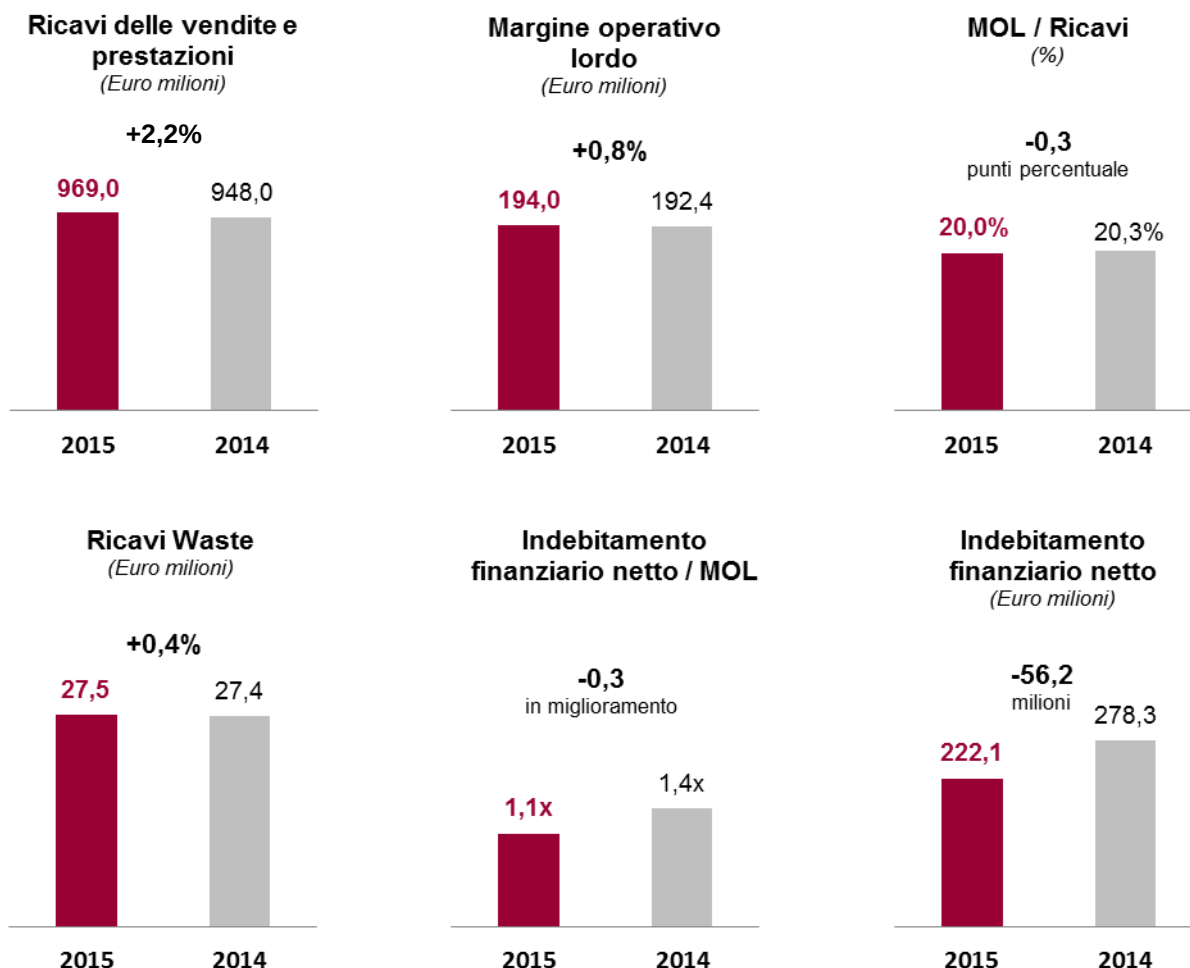
Volumi di vendita (milioni/t)	2015	2014
Cina		
Vendite di cemento bianco	0,61	0,60
Malesia		
Vendite di cemento bianco	0,30	0,19

Resto del mondo

2 Impianti di cemento bianco
1 Impianti di manufatti in cemento
1 Waste
11 Terminali



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI



Principali dati economici

(Euro '000)	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Ricavi delle vendite e prestazioni	969.040	948.013	988.614	976.193	933.014	842.260	822.473
Margine operativo lordo	194.036	192.432	169.720	138.054	124.191	108.930	135.491
MOL/Ricavi %	20,0%	20,3%	17,2%	14,1%	13,3%	12,9%	16,5%
Risultato operativo	97.645	104.085	76.684	48.230	36.206	22.521	52.137
RO/Ricavi %	10,1%	11,0%	7,8%	4,9%	3,9%	2,7%	6,3%
Risultato gestione finanziaria	3.998	(4.602)	(13.530)	(19.614)	(20.602)	3.384	(4.106)
Risultato ante imposte	101.643	99.483	63.154	28.616	15.604	25.905	48.031
Imposte	(26.542)	(20.758)	(14.992)	(4.572)	(5.766)	(8.306)	(13.688)
Risultato del periodo	75.101	78.725	48.162	24.044	9.838	17.599	34.343
Risultato/Ricavi %	7,8%	8,3%	4,9%	2,5%	1,1%	2,1%	4,2%
Utile netto di Gruppo	67.477	71.634	40.124	16.462	3.025	9.344	29.842
Utile netto/Ricavi %	7,0%	7,6%	4,1%	1,7%	0,3%	1,1%	3,6%



Principali dati patrimoniali e finanziari

(Euro '000)	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Capitale investito netto	1.353.192	1.401.632	1.354.291	1.487.152	1.440.415	1.492.744	1.447.544
Totale attività	1.849.551	1.873.410	1.848.027	1.975.161	1.908.445	1.950.718	1.818.533
Totale patrimonio netto	1.131.105	1.123.301	1.029.409	1.114.123	1.082.881	1.156.612	1.066.251
Patrimonio netto di Gruppo	1.048.670	1.043.070	954.425	1.034.920	1.004.562	1.077.141	1.002.481
Indebitamento finanziario netto	222.087	278.331	324.882	373.029	357.534	336.132	381.293

Indicatori di redditività e di struttura patrimoniale

	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Return on equity (a)	6,6%	7,0%	4,7%	2,2%	0,9%	1,5%	3,2%
Return on capital employed (b)	7,2%	7,4%	5,7%	3,2%	2,5%	1,5%	3,6%
Equity ratio (c)	61,2%	60,0%	55,7%	56,4%	56,7%	59,3%	58,6%
Net gearing ratio (d)	19,6%	24,8%	31,6%	33,5%	33,0%	29,1%	35,8%
Indebitamento finanziario netto/ MOL	1,1x	1,4x	1,9x	2,7x	2,9x	3,1x	2,8x

(a) Risultato del periodo / Totale patrimonio netto

(b) Risultato operativo / Capitale investito netto

(c) Totale patrimonio netto / Totale attività

(d) Indebitamento finanziario netto / Totale patrimonio netto

Personale e investimenti

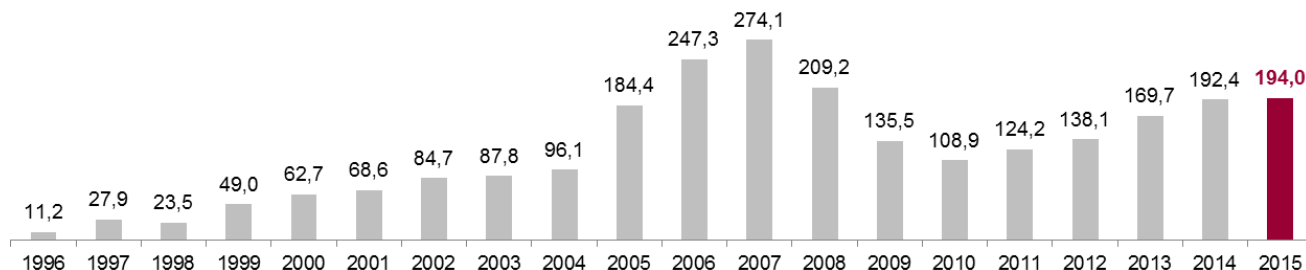
	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Numero dipendenti (31 dic.)	3.032	3.053	3.170	3.311	3.200	3.289	3.439
Investimenti in acquisizioni (Euro milioni)	-	-	-	10,7	5,2	8,5	10,8
Investimenti (Euro milioni)	61,3	66,3	81,7	87,5	73,2	62,6	98,4

Volumi di vendita

(000)	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Cemento grigio e bianco (t)	9.368	9.560	9.737	9.833	10.468	10.013	9.641
Calcestruzzo (m ³)	3.749	3.495	3.736	3.580	3.843	3.185	3.074
Inerti (t)	3.813	3.259	3.234	3.490	3.834	3.605	4.079

Andamento del margine operativo lordo

(Euro milioni)



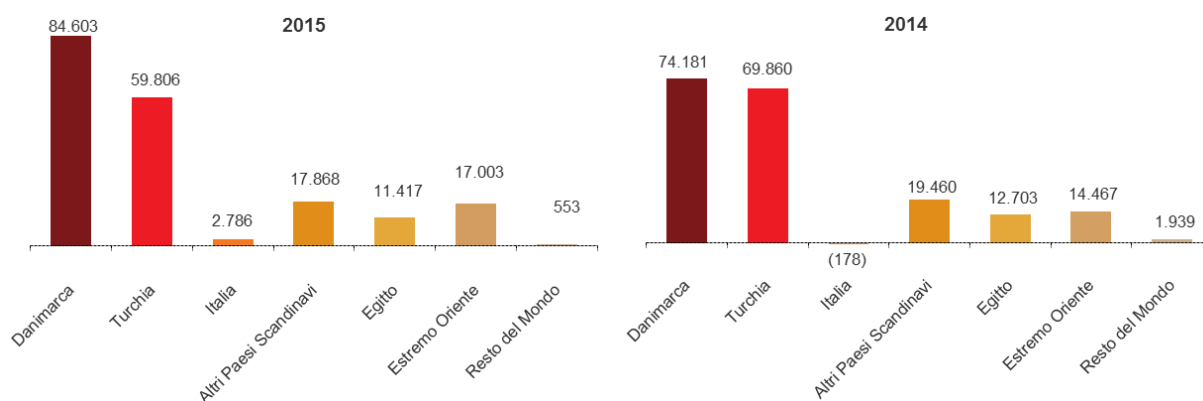


Ricavi operativi per area geografica



(Euro '000)	2015	2014	Variazione %
Danimarca	287.884	264.029	9,0%
Turchia	244.891	276.003	-11,3%
Italia	97.515	85.436	14,1%
Altri Paesi Scandinavi	181.441	186.092	-2,5%
Egitto	50.961	44.866	13,6%
Estremo Oriente	79.211	68.025	16,4%
Resto del mondo	53.458	48.602	10,0%
Totale ricavi operativi	995.361	973.053	2,3%

Margine operativo lordo per area geografica

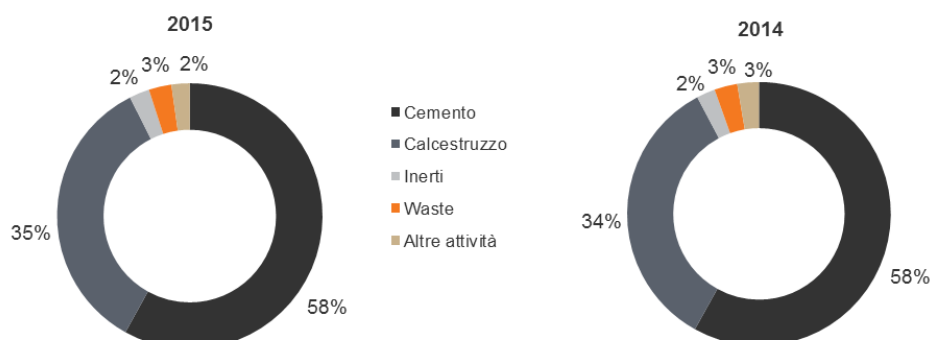


(Euro '000)	2015	2014	Variazione %
Danimarca	84.603	74.181	14,0%
Turchia	59.806	69.860	-14,4%
Italia ¹	2.786	(178)	n.s.
Altri Paesi Scandinavi	17.868	19.460	-8,2%
Egitto	11.417	12.703	-10,1%
Estremo Oriente	17.003	14.467	17,5%
Resto del mondo	553	1.939	-71,5%
Totale margine operativo lordo	194.036	192.432	0,8%

¹ Include il margine operativo lordo di Cementir Holding Spa per Euro -2,0 milioni nel 2015 e Euro -0,6 milioni nel 2014.

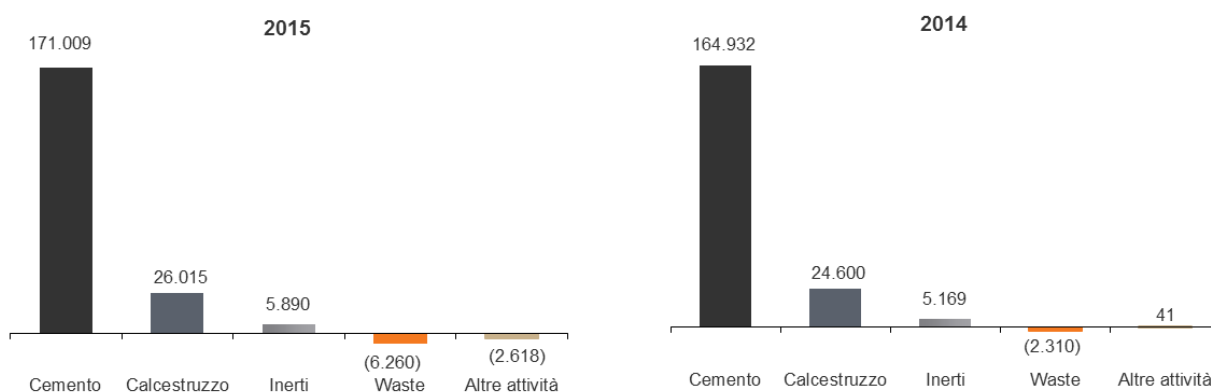


Ricavi operativi per settore di attività



(Euro '000)	2015	2014	Variazione %
Cemento	577.901	565.045	2,3%
Calcestruzzo	343.407	332.635	3,2%
Inerti	24.460	22.240	10,0%
Waste	27.462	27.362	0,4%
Altre attività	22.131	25.771	-14,1%
Totale ricavi operativi	995.361	973.053	2,3%

Margine operativo lordo per settore di attività



(Euro '000)	2015	2014	Variazione %
Cemento	171.009	164.932	3,7%
Calcestruzzo	26.015	24.600	5,8%
Inerti	5.890	5.169	13,9%
Waste	(6.260)	(2.310)	-171,0%
Altre attività	(2.618)	41	n.s.
Totale margine operativo lordo	194.036	192.432	0,8%



CEMENTIR HOLDING IN BORSA

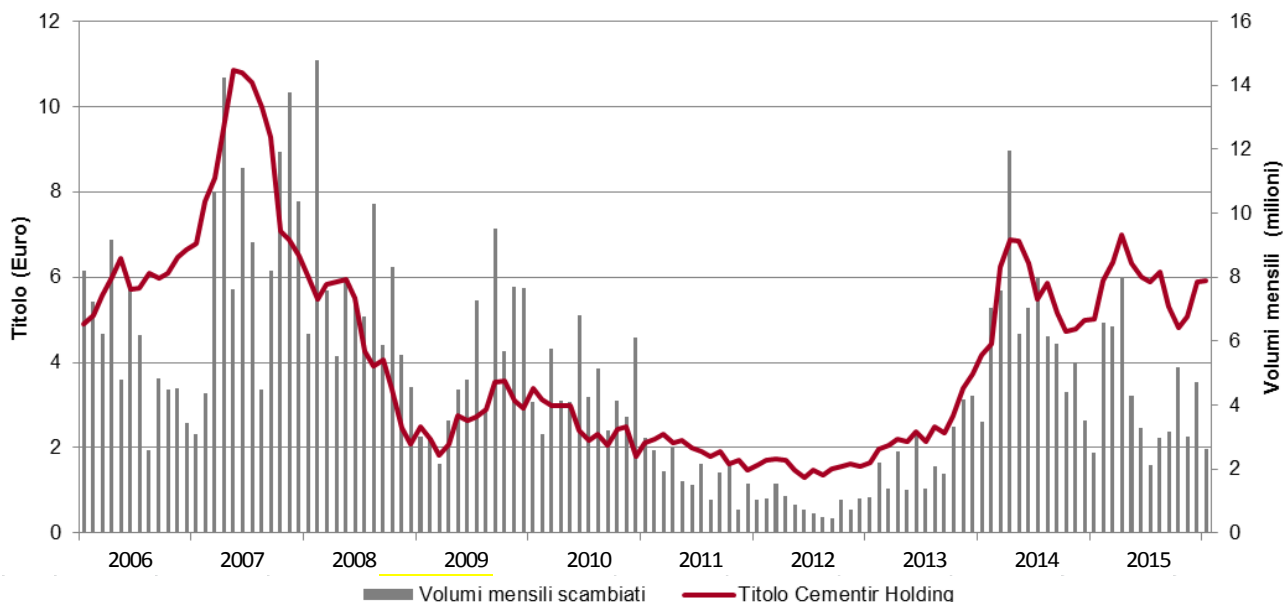
Principali dati di mercato

(Euro '000)	2015	2014	2013	2012	2011
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Utile per azione (Euro)	0,424	0,450	0,252	0,103	0,019
Dividendo per azione (Euro)	0,10 ⁽¹⁾	0,10	0,08	0,04	0,04
Pay-out	23,6%	22,2%	31,7%	38,7%	210,4%
Dividend Yield ⁽²⁾	1,7%	2,0%	1,9%	2,4%	2,5%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) ⁽²⁾	939,6	798,0	662,3	260,5	253,0
Prezzo di Borsa (Euro)					
<i>Minimo</i>	4,68	4,05	1,67	1,23	1,28
<i>Massimo</i>	7,12	7,49	4,20	1,88	2,35
<i>Fine esercizio</i>	5,91	5,02	4,16	1,64	1,59

(1) Dividendo proposto all'Assemblea degli Azionisti

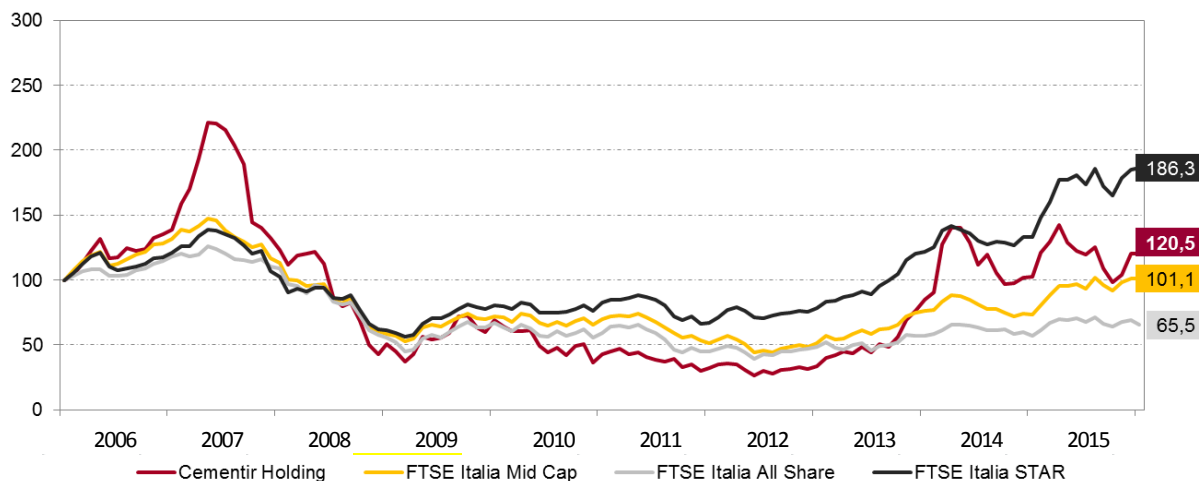
(2) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio

Andamento del titolo Cementir Holding (31 dicembre 2005 – 31 dicembre 2015)

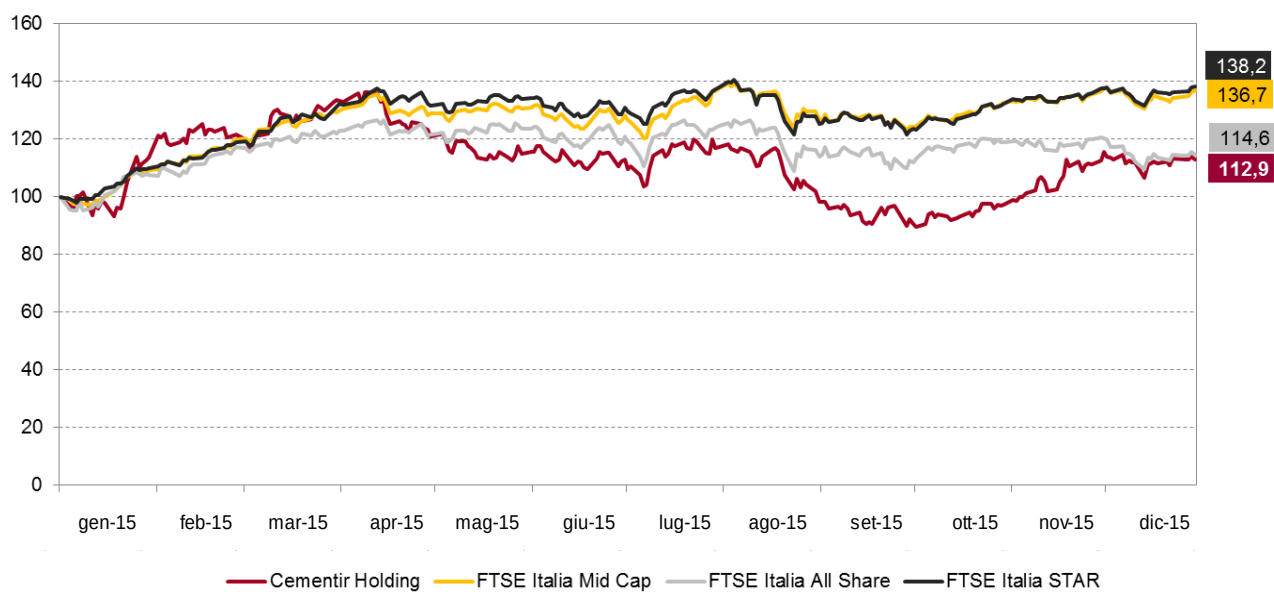




Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 31 dicembre 2005 = 100)



Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 2 gennaio 2015 = 100)





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione
in carica per il triennio 2015 – 2017

Presidente
Vice Presidente
Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.
Carlo Carlevaris (*indipendente*)
Alessandro Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Edoardo Caltagirone
Saverio Caltagirone
Mario Ciliberto
Fabio Corsico
Mario Delfini
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Paolo Di Benedetto (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Riccardo Nicolini¹

Comitato Esecutivo

Presidente
Componenti

Francesco Caltagirone Jr.
Mario Delfini
Riccardo Nicolini

Comitato Controllo e Rischi

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)

**Comitato per le Nomine
e Remunerazioni**

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Mario Delfini

Collegio Sindacale
in carica per il triennio 2014 – 2016

Presidente
Sindaci

Claudio Bianchi
Giampiero Tasco (*effettivo*)
Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)
Vincenzo Sportelli (*supplente*)
Patrizia Amoretti (*supplente*)
Stefano Giannuli (*supplente*)

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Massimo Sala

Società di revisione
per il periodo 2012 – 2020

KPMG S.p.A.

¹ Il Consigliere Riccardo Nicolini ha rivestito la carica di Direttore Generale dal 23 aprile 2015 al 31 dicembre 2015.

² Lead Independent Director.



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

La presente relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2015, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio consolidato e il bilancio separato relativo all'esercizio 2015. Il bilancio consolidato del gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento Consob n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

Di seguito sono riportati i risultati economici dell'esercizio 2015 posti a confronto con quelli relativi al 2014.

Risultati

(Euro '000)	2015	2014	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	969.040	948.013	2,2%
Variazione delle rimanenze	(5.627)	(3.922)	-43,5%
Altri ricavi *	31.948	28.962	10,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	995.361	973.053	2,3%
Costi per materie prime	(409.743)	(398.861)	2,7%
Costo del personale	(149.714)	(147.624)	1,4%
Altri costi operativi	(241.868)	(234.136)	3,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(801.325)	(780.621)	2,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	194.036	192.432	0,8%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,02%</i>	<i>20,30%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(96.391)	(88.347)	9,1%
RISULTATO OPERATIVO	97.645	104.085	-6,2%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>10,08%</i>	<i>10,98%</i>	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.998	(4.602)	186,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	101.643	99.483	2,2%
<i>RIS ANTE IMP / RICAVI %</i>	<i>10,49%</i>	<i>10,49%</i>	
Imposte	(26.542)	(20.758)	27,9%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	75.101	78.725	-4,6%
UTILE NETTO DEI TERZI	7.624	7.091	7,5%
UTILE NETTO DI GRUPPO	67.477	71.634	-5,8%

* Altri ricavi, include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".



I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto 969,0 milioni di Euro (+2,2% rispetto al 2014 pari a 948,0 milioni di Euro), il margine operativo lordo si è attestato a 194,0 milioni di Euro (+0,8% rispetto al 2014 pari a 192,4 milioni di Euro), il risultato operativo a 97,6 milioni di Euro (-6,2% rispetto al 2014 pari a 104,1 milioni di Euro) ed il risultato netto del Gruppo a 67,5 milioni di Euro (-5,8% rispetto al 2014 pari a 71,6 milioni di Euro).

I ricavi delle vendite aumentano del 2,2% rispetto al 2014 grazie al buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi, in Malesia, Italia ed Egitto che hanno compensato le diminuzioni registrate in Turchia e Cina e l'impatto negativo derivante dalla svalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro; a cambi costanti i ricavi si sarebbero attestati a 973,6 milioni di Euro, in aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente.

In Danimarca e negli altri Paesi Scandinavi i ricavi sono aumentati di 22,4 milioni di Euro rispetto al 2014 a seguito dei migliori risultati conseguiti in Danimarca e Svezia che hanno assorbito la debolezza della Norvegia. In particolare in Danimarca i ricavi sono cresciuti di circa il 10% grazie all'aumento dei volumi venduti di cemento (+7,5%) e calcestruzzo (+14,7%), trainati dall'edilizia residenziale e dal veloce avanzamento delle opere pubbliche infrastrutturali, agevolato dalle miti temperature invernali. In Svezia i ricavi in valuta locale sono aumentati di circa il 28% rispetto al 2014 a seguito della significativa ripresa dell'attività di costruzione, sia residenziale che pubblica, nella regione di Malmö, area di riferimento delle società controllate. In Norvegia, invece, i ricavi in valuta locale sono scesi del 5,5% rispetto al 2014 a causa della diminuzione dei volumi di calcestruzzo venduti (-9,1%) derivante principalmente dalla contrazione dell'edilizia residenziale; a ciò si è aggiunta la svalutazione della Corona Norvegese nei confronti dell'Euro (-7,2% rispetto al cambio medio dell'anno 2014) che ha ulteriormente ridotto il contributo dei ricavi nel bilancio consolidato espresso in Euro.

In Malesia i ricavi in valuta locale sono cresciuti di circa il 32% rispetto al 2014 grazie ad un significativo aumento dei volumi venduti di cemento e clinker bianco (+58,3%) conseguente all'espansione dell'impianto che ha permesso di incrementare le esportazioni verso mercati quali l'Australia, il Vietnam e la Sud Corea.

In Egitto i ricavi in valuta locale sono cresciuti del 3,4% rispetto all'anno precedente per l'aumento dei volumi venduti di cemento sul mercato domestico, che ha più che compensato la contrazione delle esportazioni indotta dall'instabilità politica nell'area del Mediterraneo e Medio Orientale; la rivalutazione della Sterlina Egiziana nei confronti dell'Euro (+9,8% rispetto al cambio medio del 2014) ha accentuato tale andamento permettendo all'Egitto di contribuire per 5,5 milioni di Euro all'aumento dei ricavi nel bilancio consolidato espresso in Euro.

In Italia i ricavi sono aumentati di 2,8 milioni di Euro (+3,1% rispetto al 2014) a seguito di maggiori quantità di cemento e calcestruzzo vendute, con prezzi in leggera flessione.

In Turchia i ricavi in valuta locale sono diminuiti di circa il 2,6% rispetto al 2014 principalmente a causa della contrazione dei volumi venduti di cemento (-10,7%) per la debolezza della domanda sia nel mercato interno che negli usuali mercati di esportazione. La svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro (-4,2%



rispetto al cambio medio del 2014) ha accentuato tale andamento, portando a -23,7 milioni di Euro il decremento dei ricavi realizzati in Turchia nel bilancio convertito in Euro.

In Cina, infine, i ricavi in valuta locale diminuiscono del 5,2% rispetto al precedente esercizio a causa della contrazione della domanda interna, parzialmente compensata dall'aumento delle vendite all'esportazione; tuttavia, la rivalutazione dello Yuan Cinese nei confronti dell'Euro (+14,7% rispetto al cambio medio del 2014) ha permesso alla Cina di contribuire per 1,7 milioni di Euro all'aumento dei ricavi nel bilancio consolidato espresso in Euro.

I costi operativi, pari a 801,3 milioni di Euro, sono aumentati del 2,6% rispetto ai 780,6 milioni di Euro del 2014. In particolare, il costo delle materie prime, pari a 409,7 milioni di Euro, cresce di 10,9 milioni di Euro rispetto all'anno precedente a seguito principalmente dell'incremento dei costi per combustibili in Egitto, per i maggiori volumi prodotti in Italia e Malesia e per i costi derivanti dai maggiori volumi di aggregati prodotti in Svezia; tali effetti hanno più che compensato la riduzione dei costi per materie prime in Turchia indotta dai minori volumi. Il costo del personale è pari a 149,7 milioni di Euro, in crescita dell'1,4% rispetto al 2014, a seguito principalmente delle dinamiche inflazionistiche dei dipendenti operanti in paesi ad alta inflazione. Gli altri costi operativi, pari a 241,9 milioni di Euro, crescono del 3,3% rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dei costi fissi di produzione e di circa 1,6 milioni di Euro di costi non ricorrenti riferibili ad attività di *due diligence*. Si evidenzia, infine, che a cambi costanti i costi sarebbero stati pari a 804,0 milioni di Euro e che 2,7 milioni di Euro rappresentano l'effetto cambio positivo derivante dalla svalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro.

Il margine operativo lordo raggiunge 194,0 milioni di Euro con un incremento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2014 (pari a 192,4 milioni di Euro). Si segnala che il suddetto risultato è positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per rivalutazione di terreni in Turchia per circa 15 milioni di Euro (12 milioni di Euro nel 2014) e pertanto, al netto di tali componenti non ripetitive, il margine operativo lordo sarebbe pari a circa 179,0 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 20,0% (20,3% nel 2014); al netto delle suddette componenti positive non ricorrenti, tale incidenza sarebbe pari al 18,5% nel 2015 e al 19,0% nel 2014. A cambi costanti, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 197,0 milioni di Euro, superiore di 4,6 milioni di Euro rispetto al 2014.

Il risultato operativo, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 96,4 milioni di Euro, è pari a 97,6 milioni di Euro, in diminuzione del 6,2% rispetto al 2014 (pari a 104,1 milioni di Euro), a causa di accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti per 12,2 milioni di Euro. Pertanto a livello di risultato operativo, l'impatto netto positivo delle componenti non ricorrenti si riduce a circa 2 milioni di Euro. A cambi costanti, il risultato operativo sarebbe stato pari a 100,2 milioni di Euro, in diminuzione di 3,9 milioni di Euro rispetto al 2014.

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 4,0 milioni di Euro, migliora di 8,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (-4,6 milioni di Euro) grazie alla positiva valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse, alla progressiva discesa del



costo del denaro ed anche per il miglioramento del risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato ante imposte migliora del 2,2% passando dai 99,5 milioni di Euro del 2014 ai 101,6 milioni di Euro del 2015, grazie al risultato della gestione finanziaria che ha permesso di compensare la diminuzione del risultato operativo.

Il risultato dell'esercizio si attesta a 75,1 milioni di Euro (78,7 milioni di Euro nel 2014), al netto di imposte pari a 26,5 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (20,8 milioni di Euro) principalmente a causa del ricalcolo delle imposte differite attive e passive delle società partecipanti al consolidato fiscale italiano indotto dalla nuova aliquota fiscale IRES in vigore in Italia a partire dal 2017.

L'utile netto di Gruppo, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 67,5 milioni di Euro (71,6 milioni di Euro nel 2014).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-12-2015	31-12-2014
Capitale Investito Netto	1.353.192	1.401.632
Totale Patrimonio Netto	1.131.105	1.123.301
Indebitamento Finanziario Netto*	222.087	278.331

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015, pari a 222,1 milioni di Euro, registra un miglioramento di 56,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014 derivante dal positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa, dopo aver sostenuto investimenti industriali per circa 61 milioni di Euro e distribuito dividendi per 15,9 milioni di Euro, superiori di 3,2 milioni di Euro rispetto a quanto distribuito nel 2014.

Il patrimonio netto totale al 31 dicembre 2015 è pari a 1.131,1 milioni di Euro (1.123,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

* L'indebitamento finanziario netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportato nella nota esplicativa n. 17.



INDICATORI ECONOMICI	2015	2014	COMPOSIZIONE
Return on Equity	6,64%	7,01%	Utile netto/Patrimonio netto
Return on Capital Employed	7,22%	7,43%	Risultato operativo/(Patrimonio netto+Indebitamento finanziario netto)

INDICATORI PATRIMONIALI	2015	2014	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	61,16%	59,96%	Patrimonio netto/Totale attivo
Net Gearing Ratio	19,63%	24,78%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto

Gli indicatori economici riflettono la leggera riduzione della redditività aziendale sia a livello di risultato operativo che di utile netto.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano il costante aumento della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2015 si è chiuso con un margine operativo lordo superiore all'obiettivo prefissato di 190 milioni di Euro grazie ai miglioramenti conseguiti nei Paesi Scandinavi ed Italia ed al costante contributo dell'Estremo Oriente che hanno compensato i minori risultati realizzati in Turchia ed Egitto, causati dalle tensioni socio-politiche che attraversano i paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, e l'impatto negativo derivante dalla svalutazione di alcune valute estere.

Anche l'indebitamento finanziario netto è sceso al di sotto dei 230 milioni di Euro previsti, grazie al flusso di cassa generato dall'attività operativa e al controllo del capitale circolante e degli investimenti; portando il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a 1,1 (1,4 nel 2014).

Si evidenzia che nel mese di luglio, nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni del Gruppo, Cementir Holding SpA ha trasferito un pacchetto azionario pari al 12,8% del capitale sociale della controllata turca Cimentas AS al gruppo danese Aalborg Portland, interamente controllato da Cementir Holding SpA. A seguito di questo trasferimento, il gruppo Aalborg Portland detiene l'intera partecipazione del Gruppo in Cimentas, pari al 97,8%.

Si segnala inoltre che il Gruppo ha sostanzialmente completato un investimento in Egitto che permetterà di utilizzare il petcoke come combustibile principale a partire dal 2016, superando gli attuali problemi di disponibilità di altri combustibili, con una riduzione dei costi di produzione ed un migliore sfruttamento della capacità produttiva dell'impianto.

Si ricorda, infine, che in data 29 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Sacci S.p.A. ha deliberato di recepire nel proprio piano concordatario l'offerta presentata in data 26 novembre 2015 dalla controllata Cementir Italia S.p.A. per l'acquisizione di un ramo di azienda della Sacci stessa, comprendente le attività nel settore del cemento, del calcestruzzo e dei trasporti.



Sacci è una società attiva in Italia nella produzione di cemento e calcestruzzo e nella produzione e commercializzazione di leganti idraulici e rappresenta il quinto operatore del settore in Italia. Il ramo di azienda include cinque stabilimenti per la produzione di cemento nelle regioni dell'Italia centrale e settentrionale (Testi-Greve in Chianti, Castelraimondo, Cagnano Amiterno, Tavernola Bergamasca e Livorno), i tre terminali di distribuzione di Manfredonia, Ravenna e Vasto, gli impianti di betonaggio localizzati principalmente nel centro Italia, il servizio trasporti, nonché le quote di partecipazione nelle società consortili *Energy for Growth* e San Paolo e nella società di diritto svizzero Fenicem SA.

Il suddetto ramo d'azienda ha realizzato nell'esercizio 2014 ricavi netti pari a circa 98 milioni di Euro e la sua potenziale acquisizione consentirà al Gruppo di spostare il baricentro produttivo e distributivo verso il Centro-Nord Italia, coprendo nuove aree di mercato che offrono maggiore potenzialità di crescita nel medio-lungo termine ed una migliore redditività. Inoltre l'operazione genererà sinergie industriali legate alla razionalizzazione della matrice distributiva tra i nuovi stabilimenti e quelli già appartenenti al Gruppo, tali da consentire di affrontare qualsiasi ripresa del mercato italiano forte di un più ampio ed efficiente perimetro industriale. Le maggiori sinergie si attendono sul fronte operativo nell'area commerciale, acquisti e logistica.

Il corrispettivo stabilito per l'acquisizione del ramo d'azienda è fissato in 125 milioni di euro ed include una componente iniziale che verrà pagata da Cementir Italia al closing contestualmente al trasferimento, e una componente differita che sarà corrisposta ventiquattro mesi dopo il closing. La componente iniziale di prezzo potrebbe subire un eventuale aggiustamento sulla base delle variazioni di alcune poste della situazione patrimoniale di riferimento intervenute tra la data su cui è basata l'offerta e la data effettiva di trasferimento del ramo d'azienda.

Il piano concordatario di Sacci sarà sottoposto al voto dei creditori in un'udienza fissata dal Tribunale ; l'eventuale esito positivo della votazione dei creditori di Sacci sarà ulteriormente soggetto all'omologazione del Tribunale di Roma.

La conclusione dell'operazione è pertanto condizionata ad alcuni eventi tra i quali l'omologazione della procedura concordataria nonché l'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

Il closing dell'operazione è ipotizzato per il primo semestre del 2016.

Andamento per Area Geografica¹

Danimarca ed altri Paesi Scandinavi

In Danimarca e negli altri Paesi Scandinavi il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 464,2 milioni di Euro (441,8 milioni di Euro nel 2014), un margine operativo lordo di 102,5 milioni di Euro (93,6 milioni di Euro nel 2014) e un risultato operativo di 76,3 milioni di Euro (66,5 milioni di Euro nel 2014). L'aumento dei ricavi di 22,4 milioni di Euro deriva dalle maggiori vendite di cemento, calcestruzzo ed inerti realizzate in Danimarca e

¹ I valori indicati in questo paragrafo sono espressi al netto delle transazioni infragruppo e rappresentano la contribuzione per area geografica ai dati consolidati.



Svezia che hanno compensato il calo della domanda registrato in Norvegia. In particolare in Danimarca i ricavi delle vendite sono aumentati di circa il 10% rispetto al 2014 a seguito di una crescita dei volumi venduti con prezzi stabili sul mercato domestico ed in aumento sui mercati di esportazione. Tale andamento è stato favorito dalle miti temperature invernali che hanno permesso un rapido avanzamento di opere infrastrutturali quali la Metro di Copenaghen. In Svezia si è registrato un aumento dei ricavi in valuta locale di circa il 28% grazie al significativo incremento dei volumi venduti di calcestruzzo e di inerti (+24,8% e +20,6% rispetto al 2014) trainato dalle numerose opere pubbliche in esecuzione nell'area di Malmö, quali ad esempio ospedali e stazioni ferroviarie. In Norvegia invece si è registrata una flessione dei ricavi in valuta locale del 5,5% a causa della diminuzione del 9,1% dei volumi venduti di calcestruzzo rispetto al 2014, generata dalla contrazione dell'edilizia residenziale nell'area urbana di Oslo e dal completamento di alcuni grandi progetti infrastrutturali.

L'aumento complessivo dei ricavi, abbinato al costante controllo dei costi fissi di produzione, ha generato un incremento del margine operativo lordo di 8,9 milioni di Euro rispetto al 2014 e portato l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi al 22,1%, evidenziando un recupero di redditività industriale di 1,0 punto percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Infine sono stati sostenuti investimenti per circa 21,1 milioni di cui 12,9 milioni di Euro nel settore del cemento, relativi principalmente ad interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e dei mulini e ad investimenti diretti all'incremento dell'utilizzo di combustibile alternativo, e 8,2 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di produzione e sugli automezzi di trasporto.

Egitto

In Egitto il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 53,3 milioni di Euro (47,8 milioni di Euro nel 2014), un margine operativo lordo di 11,4 milioni di Euro (12,7 milioni di Euro nel 2014) e un risultato operativo di 7,1 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro nel 2014).

L'aumento dei ricavi di 5,5 milioni di Euro beneficia dalla rivalutazione della Sterlina Egiziana nei confronti dell'Euro (+9,8% rispetto al cambio medio del 2014); in valuta locale i ricavi aumentano del 3,4% rispetto all'esercizio precedente a seguito della crescita delle quantità di cemento vendute (+4,5% rispetto al 2014) determinata dal buon andamento nel mercato locale che ha compensato le difficoltà delle vendite all'esportazione, fortemente condizionate dall'instabilità politica che continua ad interessare molti paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Il margine operativo lordo diminuisce di 1,3 milioni di Euro risentendo dell'aumento dei costi variabili di produzione derivante dal maggior costo dei combustibili. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi è pari al 21,4% ed evidenzia una redditività aziendale in linea con la media di Gruppo pur operando in uno scenario altamente complesso.



Le spese per investimento sostenute nel corso del 2015 sono state pari a 13,2 milioni di Euro, riferibili principalmente ad un investimento sull'impianto che permetterà di utilizzare a partire dal 2016 il petcoke come combustibile principale, superando gli attuali problemi di disponibilità e di costo dei combustibili.

Estremo Oriente

In Estremo Oriente il Gruppo è operativo in Cina e Malesia mediante due stabilimenti di produzione di cemento bianco.

In Cina il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 39,5 milioni di Euro (37,8 milioni di Euro nel 2014), un margine operativo lordo di 10,3 milioni di Euro (9,4 milioni di Euro nel 2014) e un risultato operativo di 6,6 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro nel 2014) .

L'aumento dei ricavi è dovuto alla forte rivalutazione dello Yuan Cinese nei confronti dell'Euro (+14,7% rispetto al cambio medio del 2014); in valuta locale, infatti, i ricavi delle vendite diminuiscono del 5,2% rispetto all'esercizio precedente a causa della contrazione della domanda interna, solo parzialmente compensata dall'incremento delle vendite all'esportazione.

I costi operativi in valuta locale sono invece diminuiti del 6,7% rispetto al 2014 beneficiando dei risparmi conseguiti nell'approvvigionamento delle materie prime.

Il margine operativo lordo risulta in aumento di 0,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio grazie alla rivalutazione dello Yuan Cinese nei confronti dell'Euro ed alla riduzione dei costi di produzione; l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi delle vendite è pari al 26,1% ed evidenzia un'ottima redditività aziendale anche in un periodo di contrazione del mercato domestico.

Gli investimenti realizzati in Cina nel 2014 sono pari a circa 0,6 milioni di Euro, riferibili principalmente alle manutenzioni sull'impianto.

In Malesia il Gruppo ha realizzato ricavi delle vendite pari a 38,0 milioni di Euro (28,8 milioni di Euro nel 2014), un margine operativo lordo di 6,7 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2014) e un risultato operativo di 3,7 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro nel 2014).

I ricavi aumentano di 9,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente grazie al significativo incremento delle tonnellate vendute di cemento e clinker (+58,3% rispetto al 2014) derivante dal pieno sfruttamento della capacità produttiva dell'impianto, ampliata nel corso del 2014, che ha permesso di aumentare le esportazioni verso mercati quali l'Australia, il Vietnam e la Sud Corea. I costi operativi risultano in aumento di 8,4 milioni di Euro rispetto al 2014 per effetto dell'incremento dei costi variabili legati alle maggiori quantità prodotte e dei costi fissi sostenuti nel primo trimestre dell'anno prima di raggiungere la piena operatività dell'impianto.

Il margine operativo lordo aumenta di 1,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e la sua incidenza sui ricavi si attesta al 17,6% (17,4% nel 2014). Si evidenzia che le variazioni sopra commentate non sono influenzate dall'effetto cambio in quanto nel 2015 il cambio medio del Ringgit Malese nei confronti dell'Euro è sostanzialmente in linea con il valore del 2014.



Gli investimenti realizzati in Malesia nel 2015 sono pari a 1,5 milioni di Euro, diretti essenzialmente al completamento dell'investimento per l'espansione dell'impianto produttivo.

Turchia

In Turchia il Gruppo, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo nonché nel *waste management*, ha conseguito nel 2015 ricavi delle vendite pari a 228,7 di milioni di Euro (252,5 milioni di Euro nel 2014), un margine operativo lordo di 59,8 milioni di Euro (69,9 milioni di Euro nel 2014) ed un risultato operativo di 25,5 milioni di Euro (47,9 milioni di Euro nel 2014).

La diminuzione del 9,4% dei ricavi deriva principalmente dalle minori quantità vendute di cemento (-10,7% rispetto al 2014) e dalla svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro (-4,2% rispetto al cambio medio del 2014). In valuta locale i ricavi diminuiscono del 2,6% rispetto all'esercizio precedente a causa principalmente della contrazione della domanda di cemento nel mercato interno, influenzata da sfavorevoli condizioni climatiche e dall'incerta situazione politica nazionale, nonché dalle minori vendite nei mercati di esportazione, influenzati dalle turbolenze che interessano diversi paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente. I ricavi nel settore del calcestruzzo, invece, sono risultati in linea con l'esercizio precedente a seguito di una aumento delle quantità vendute, in presenza di prezzi di vendita in flessione. Per quanto riguarda il settore del *waste management*, nonostante la diminuzione del prezzo di vendita delle materie plastiche riciclate causato dal forte calo del prezzo del petrolio, si è registrato un lieve aumento dei ricavi per effetto dell'entrata in funzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani sito a Komurcuoda, nei pressi di Istanbul, che nel primo semestre del 2014 completava la fase di sviluppo.

I costi operativi in valuta locale diminuiscono del 4,2% rispetto al 2014 grazie alla riduzione sia dei costi variabili, per effetto principalmente della diminuzione dei prezzi di acquisto dei combustibili, sia dei costi fissi di produzione, a seguito del miglioramento continuo dell'efficienza industriale da parte del management.

Il margine operativo lordo, pari a 59,8 milioni di Euro, diminuisce del 14,4% rispetto al 2014, pari a 69,9 milioni di Euro; si segnala che il margine operativo lordo è stato positivamente influenzato da componenti non ricorrenti per circa 15 milioni di Euro nel 2015 e 12,0 milioni di Euro nel 2014, relativi alla rivalutazione dei terreni non strumentali all'attività operativa della Cimentas. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, al netto delle suddette componenti non ricorrenti, si attesta al 19,6% (22,9% nel 2014). A cambi costanti, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 62,3 milioni di Euro, in diminuzione di 7,6 milioni di Euro rispetto al 2014.

Si evidenzia che il risultato operativo, pari a 25,5 milioni di Euro, risente di accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti per 12,2 milioni di Euro, riferibili principalmente a svalutazioni relative alla *Cash Generating Unit* (CGU) Hereko, al netto delle quali sarebbe stato pari a 37,7 milioni di Euro.

Gli investimenti realizzati in Turchia nel corso del 2015 sono pari a 17,7 milioni di Euro, di cui 14,8 milioni di Euro nel settore del cemento, 0,8 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo e 2,1 milioni di Euro nel settore



del *waste management*. In particolare, nel settore del cemento gli investimenti hanno riguardato sia le manutenzioni dei forni e dei mulini di macinazione sia interventi diretti ad ottenere maggiori efficienze produttive mediante l'utilizzo di combustibili alternativi. Gli investimenti nel settore del calcestruzzo hanno riguardato principalmente l'adeguamento dei macchinari al fine di migliorare la capacità produttiva degli impianti. Gli investimenti nel settore del *waste management*, infine, sono relativi principalmente al completamento dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani della controllata Hereko (circa 1,8 milioni di Euro), sito a Kömürçüoda nei pressi di Istanbul.

Italia²

In Italia il Gruppo, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo, ha conseguito nel 2015 ricavi delle vendite pari a 92,7 milioni di Euro (89,9 milioni di Euro nel 2014), un margine operativo lordo di 5,0 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro negativo nel 2014) ed un risultato operativo negativo di 15,8 milioni di Euro (25,7 milioni di Euro negativo nel 2014).

I ricavi delle vendite sono aumentati del 3,1% rispetto al 2014 a seguito dell'aumento delle quantità vendute di cemento e calcestruzzo, con prezzi di vendita in leggera flessione; la domanda di mercato ha mostrato timidi segnali di ripresa, beneficiando anche delle favorevoli condizioni climatiche dell'ultimo trimestre dell'anno.

Il margine operativo lordo migliora di 4,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente grazie anche all'attento controllo dei costi fissi e variabili perseguito dal management.

Il risultato operativo, pari a -15,8 milioni di Euro, risulta in miglioramento rispetto al precedente esercizio non risentendo di accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti che avevano influenzato il 2014 per circa 5 milioni di Euro.

Gli investimenti realizzati nel 2015 sono stati pari a circa 3,1 milioni di Euro, relativi principalmente a manutenzioni incrementative sugli impianti di produzione del cemento (2,9 milioni di Euro) e di calcestruzzo (0,2 milioni di Euro).

Resto del Mondo

Il Gruppo è presente anche in U.S.A, nella commercializzazione di cemento bianco e nella produzione di manufatti in cemento, in Polonia e Russia, con società che vendono il cemento prodotto in altri Paesi, e nel Regno Unito, con società attive nel settore del Waste Management. In queste aree geografiche il Gruppo ha realizzato nel 2015 ricavi delle vendite pari a 52,7 milioni di Euro (49,5 milioni di Euro nel 2014), un margine operativo lordo pari a 0,6 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2014) ed un risultato operativo negativo di 2,7 milioni di Euro (negativo per 1,8 milioni di Euro nel 2014).

² Non include i risultati della Cementir Holding S.p.A.



Gli investimenti realizzati nel corso del 2015 sono stati pari a 1,7 milioni di Euro, relativi principalmente al miglioramento degli impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani delle società attive nel Regno Unito (1,1 milioni di Euro).

Investimenti

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti complessivi per circa 61,3 milioni di Euro; la suddivisione per settore operativo evidenzia che 46,5 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 9,2 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, 3,2 milioni di Euro al *waste management*, e 2,4 milioni di Euro alle strutture informatiche di Holding. La suddivisione per classi di attività evidenzia che 57,3 milioni di Euro sono attività materiali e 4,0 milioni di Euro sono attività immateriali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio in corso Il Gruppo prevede di raggiungere un margine operativo lordo di circa 190 milioni di Euro e un indebitamento finanziario netto di circa 180 milioni di Euro, con investimenti industriali programmati per circa 65-70 milioni di Euro.

Queste previsioni sono state elaborate con assunzioni prudenziali, in particolare per la Turchia dove permane una situazione geopolitica ancora fortemente instabile, con possibili riflessi anche sulla lira turca. Per l'elaborazione di queste previsioni è stato adottato un tasso di cambio medio Euro/Lira turca pari a 3.56. Rispetto a tutti i cambi medi stimati per l'esercizio 2015 si può valutare in una riduzione di circa 10 milioni di Euro a livello di Ebitda l'effetto delle assunzioni sui tassi di cambio per il 2016 sul Gruppo.

Il Gruppo prevede l'aumento dei volumi di vendita sia di cemento (in particolare in Scandinavia, Egitto e Malesia) che di calcestruzzo (in particolare in Turchia e Italia), il miglioramento dell'operatività delle società attive nel trattamento dei rifiuti in Turchia e UK, una riduzione dei costi fissi oltre che efficienze sui costi dell'energia.

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'innovazione, la ricerca e lo sviluppo rappresentano un'attività fondamentale nel gruppo Cementir Holding, diretta contemporaneamente a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. La capacità di innovazione del Gruppo viene alimentata attraverso una stretta cooperazione con i nostri clienti e con tutti i principali *stakeholders*, sia nei settori tradizionali del cemento e del calcestruzzo sia nel settore del *waste management*. L'attività di innovazione è definita e sostenuta da un *Innovation Committee*, presieduta dal Presidente della Cementir Holding e composta dai principali Top managers del Gruppo, nel quale sono condivise in maniera costante le metodologie innovative applicate dalle diverse società operative sui prodotti ed i processi produttivi.



In questo contesto è proseguita l'adozione del programma di *Continuous Improvement* per il miglioramento delle prestazioni dei processi industriali, commerciali ed amministrativi in tutte le Società Operative del Gruppo. Dal 2011 sono stati 300 i partecipanti ai corsi di formazione *Lean-Six Sigma* (LSS) tenutisi nel Gruppo; i corsi vengono articolati tra quelli specialistici destinati ai Capi Progetto (*Green o Black Belt*) in classi internazionali, quelli destinati agli Sponsor dei progetti (*C-Level*) e quelli di tipo introduttivo alle metodologie del Continuous Improvement (*Yellow Belts*). Al 31 dicembre 2015 il numero dei capi progetto certificati Lean-Six Sigma (*Green o Black Belts*) sono 72, di cui 20 conseguiti nel corso del 2015. Il portafoglio dei progetti viene pianificato, coordinato e controllato sistematicamente dal Management utilizzando un'unica piattaforma informatica globale sviluppata ad hoc; nel 2015 i progetti condotti con la metodologia del Continuous Improvement hanno contribuito per 7,7 milioni di Euro al margine operativo lordo.

Tutto questo contribuisce, attraverso un linguaggio ed una metodologia comune, al processo di integrazione multinazionale e alla diffusione della cultura dell'*Eccellenza Operativa*.

Cemento e Calcestruzzo

L'attività di ricerca e sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri di Aalborg Portland, ad Aalborg (Danimarca), di Cimentas ad Izmir (Turchia) e di Cementir Italia, a Spoleto (Italia). I centri di ricerca sono situati nei pressi dei principali stabilimenti per facilitare la stretta collaborazione tra i diversi profili professionali che compongono la funzione Ricerca e Sviluppo, quali ingegneri, chimici, geologi, tecnici industriali e tecnici di prodotto. Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo, oltre che al supporto dell'attività commerciale.

Gli sforzi innovativi sono prevalentemente concentrati sullo sviluppo di processi industriali che diminuiscano le emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo del cemento e sull'ampliamento del portafoglio prodotti a valore aggiunto. L'obiettivo è di ridurre costantemente le emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione del cemento mediante l'utilizzo delle materie prime disponibili localmente combinate con diverse composizioni di clinker e mediante un sempre maggiore utilizzo di combustibili alternativi in sostituzione del combustibile fossile.

Waste management

Gli investimenti del Gruppo nel settore del *waste management*, iniziati nel 2009 e proseguiti anche nel 2015, hanno l'obiettivo di creare valore dalla gestione dei rifiuti sia contribuendo alle attività del settore cemento, attraverso un maggiore utilizzo dei combustibili alternativi, sia tutelando l'ambiente attraverso minori emissioni di CO₂ ed un corretto smaltimento dei rifiuti diretto a prevenire l'inquinamento e la contaminazione.



Il Gruppo è attivo mediante la controllata turca Hereko nella gestione dei rifiuti solidi urbani, attraverso la controllata turca Sureko nella gestione dei rifiuti solidi industriali ed infine mediante la controllata inglese Neales Waste Management Group nella gestione e smaltimento di rifiuti sia industriali che urbani.

Nel corso del 2015 Hereko ha effettuato un investimento di circa 1,8 milioni di Euro per completare l'ampliamento ed il miglioramento delle prestazioni dell'impianto di gestione dei rifiuti; tale impianto, entrato in funzione alla fine del 2012 in ottemperanza al contratto della durata di 25 anni siglato con la municipalità di Istanbul per la lavorazione di rifiuti solidi urbani, si compone di una sezione di trattamento meccanico, un impianto biologico di essiccazione per asciugare la frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani ed un impianto di raffinazione per elaborare il materiale bio-essiccato in combustibile solido alternativo. L'investimento completato nel 2015 permetterà da un lato di trattare tutta la frazione biodegradabile derivante dalle 2.000 tonnellate/giorno di rifiuti solidi urbani previste dal contratto, dall'altro lato di recuperare materiali riciclabili e produrre combustibile solido alternativo di qualità. Si evidenzia, tuttavia, che il miglioramento della redditività della Hereko dipenderà anche dalla definizione delle politiche di regolamentazione tariffaria relative allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attualmente in discussione in Turchia.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti industriali, nel corso del 2015 la controllata turca Sureko ha proseguito la fornitura di combustibile alternativo allo stabilimento di produzione cemento di Izmir della Cimentas, oltre che a società industriali terze, ed ha sfruttato la maggior flessibilità dell'impianto di bio-essiccazione, ottenuta mediante investimenti realizzati negli anni precedenti, conseguendo un miglioramento di tutti i principali indicatori economici rispetto al 2014.

Relativamente al Neales Waste Management Group, infine, nel corso del 2015 sono stati investiti circa 0,8 milioni di Euro per terminare presso il sito di Blackburn nel Regno Unito l'installazione di un impianto che consentirà la lavorazione automatica dei rifiuti ricevuti e la separazione efficiente dei materiali, dai quali poter generare combustibile alternativo e minimizzare l'utilizzo della discarica. I risultati economici del 2015 sono stati sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ma l'investimento concluso nel corso dell'anno produrrà significativi benefici sia in termini di redditività sia di sostenibilità nel lungo periodo dello sfruttamento della discarica.

Information Technology

Nel 2015 il Gruppo ha continuato il miglioramento nell'ambito Information Technology realizzando investimenti di tipo applicativo, infrastrutturale e di processo.

Dal punto di vista applicativo, l'attività più importante è stata il completamento del progetto *G.En.I.U.S.*, diretto alla standardizzazione a livello globale della gestione dei progetti di investimento: nel corso del 2015 l'implementazione di questa funzionalità è terminata con successo in tutte le società del Gruppo. Altro passo importante dal punto di vista applicativo è stata l'estensione al gruppo Aalborg Portland delle funzionalità di Hyperion Financial Management sulla stessa piattaforma utilizzata dalla Cementir Holding per la gestione del



bilancio civilistico e consolidato. Nel corso del 2015, inoltre, l'applicativo *Salesforce*, sperimentato con successo nel 2014 dalla controllata Unicon, è stato implementato anche nelle consociate in Norvegia, Turchia ed Italia ed ulteriori implementazioni sono previste nel corso del 2016 per la Danimarca, la Malesia e la Cina. Dal punto di vista infrastrutturale e di processo, sono stati compiuti investimenti importanti diretti all'incremento della qualità dei servizi offerti e della sicurezza infrastrutturale, primo fra tutti l'implementazione di un *Application Maintenance Service* per l'esecuzione delle principali implementazioni informatiche all'interno del Gruppo con livelli di servizi predefiniti e possibilità di soddisfare gli utenti su scala globale. Si evidenzia inoltre che nel corso del 2015 è stato completato il processo di *outsourcing* dei sistemi informativi del gruppo Cimentas presso un *data center* di Istanbul e che è iniziato lo stesso percorso di esternalizzazione dei sistemi informativi per la controllata Cementir Italia.

Risorse umane, sicurezza e ambiente

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti del Gruppo sono 3.032, in diminuzione di 21 unità rispetto ai 3.053 dipendenti di fine 2014. La riduzione dell'organico è dovuta principalmente ad alcuni progetti di riorganizzazione aziendale che hanno coinvolto le società operative italiane e turche.

Assetto organizzativo e sviluppo delle risorse umane

Cementir prosegue nel suo percorso di consolidamento delle strutture di Gruppo che operano in 16 paesi e in 5 continenti, volto ad una sempre maggiore integrazione delle risorse umane e al rafforzamento della piattaforma organizzativa. Il modello disegnato negli scorsi anni aveva già portato alla creazione di un sistema di famiglie professionali, ed i presidi regionali che sono stati realizzati hanno permesso di semplificare i processi decisionali e di ottimizzare i costi operativi per un ulteriore sviluppo del business.

Sulla base del modello descritto, il Gruppo ha affrontato un'ulteriore evoluzione orientata ad uno snellimento della struttura organizzativa e una ancora maggiore integrazione tra la Corporate e le aree regionali in cui hanno sede le società. Questo è avvenuto da una parte attraverso il rafforzamento delle deleghe dell'Amministratore Delegato e dall'altra attraverso la messa a punto di un sistema organizzativo che fa capo a tre macro-aree geografiche: la Region Nordic & Baltic, che racchiude le attività in Scandinavia e Stati Uniti, la Region East Mediterranean, che comprende le società turche ed egiziana, e la Region Asia Pacific per quanto concerne l'operatività in Cina, Malesia e Australia.

Grazie a questa evoluzione e agli investimenti effettuati sul management delle Regions, le strutture corporate possono oggi concentrarsi maggiormente su programmi strategici di crescita.

Al contempo, gli investimenti sulle nostre persone hanno prodotto un significativo sviluppo delle competenze in termini di *continuous improvement*, consentendo una significativa crescita professionale e la realizzazione di progetti volti a migliorare le performance economiche del Gruppo. Tra le numerose offerte formative dirette al management e ai talenti aziendali, il 2015 ha visto un importante investimento nel Laboratorio Manageriale



Corporate, con l'obiettivo di sviluppare leadership e modelli di collaborazione avanzati che tenessero conto della sostanziale diversità geografica, sociale e culturale delle nostre persone.

Dialogo sociale

Il successo della nostra azienda dipende anche dalla capacità di ascoltare e riconoscere i bisogni e le aspettative dei nostri *stakeholders*, tra i quali dipendenti e sindacati, con i quali manteniamo un dialogo continuo e strutturato ritenendolo strategico e fondamentale per uno sviluppo sostenibile del nostro business. Pertanto, nel corso dell'anno, si è tenuto a Roma il terzo incontro del Comitato Aziendale Europeo (CAE) del gruppo Cementir che, a livello europeo, è l'organismo di rappresentanza sovranazionale per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese di dimensioni comunitarie.

L'Accordo CAE in scadenza nel 2015 è stato rinnovato con le parti sociali nel mese di Dicembre alla presenza del CAE stesso, della European Federation of Building and Wood Workers (EFBWW), e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di Categoria. Tale Accordo è stato siglato in piena sintonia tra le parti secondo una logica evolutiva volta a ribadire l'importanza di tale strumento quale momento di condivisione e informazione privilegiato tra i dipendenti e il management del Gruppo.

Sicurezza sul lavoro

Il rispetto della salute e della sicurezza delle persone che operano per il Gruppo rappresenta uno degli obiettivi primari della società. Le modalità adottate per migliorare le nostre prestazioni sono costituite da una continua attività formativa, sia su specifici temi di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari, e da costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico. Nel 2015 gli investimenti in salute, sicurezza ed ambiente sono stati pari a 4,4 milioni di Euro; considerando il periodo 2013 – 2015, gli investimenti effettuati sono stati pari a 24,6 milioni di Euro. L'indice di frequenza degli infortuni occorsi negli impianti del Gruppo nel 2015 è stato pari al 18,5 (16,4 nel 2014) e l'indice di gravità pari allo 0,32 (0,23 nel 2014).

Il gruppo Cementir Holding adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro. Nel 2015 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 7, di cui 5 nel settore del cemento e 2 nel settore del trattamento dei rifiuti. L'impegno del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile è illustrato approfonditamente nel Bilancio Ambientale giunto alla sua nona edizione.

Ambiente

Il gruppo Cementir Holding persegue uno sviluppo sostenibile attraverso un continuo impegno per migliorare le proprie *performance* economiche, ambientali e sociali. Le scelte di investimento effettuate nel 2015 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo



periodo quali il controllo del consumo energetico, l'incremento dell'utilizzo di carburanti alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente all'emissione di gas serra, si evidenzia che nel 2015 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) degli stabilimenti del gruppo Cementir Holding, generate attraverso l'attività produttiva, sono state pari a 6,47 milioni di tonnellate, valore in diminuzione rispetto a quello dell'anno 2014 (6,78 milioni di tonnellate). Anche il valore medio della CO₂ emessa nel 2015, pari a 723 kilogrammi per tonnellata di cemento equivalente (Kg/TCE), è in diminuzione rispetto al coefficiente rilevato nel 2014 (734 Kg/TCE). Le emissioni di ossido di azoto (NO_x), legate alla combustione di alcune tipologie di combustibili, sono state pari a 9,9 migliaia di tonnellate, in diminuzione rispetto al corrispondente valore del 2014, pari a 10,5 migliaia di tonnellate. L'indice di emissione per tonnellata di cemento prodotto (Kg/t TCE) è stato pari a 1,10, anch'esso in miglioramento rispetto al dato 2014, pari a 1,13.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 174,1 milioni di Euro (178,1 milioni di Euro nel 2014). Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da attente procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Si evidenzia inoltre che l'esposizione massima si è ridotta di circa 4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio grazie al miglioramento delle tempistiche di incasso nelle principali aree di intervento.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando costantemente i flussi di cassa attesi e le conseguenti tempistiche di riduzione del debito, la liquidità e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al fine di individuare le strutture atte a garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2015 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli rilevati nel precedente esercizio. Le società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al *rischio cambio* per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi



in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi.

Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2015 un indebitamento finanziario netto negativo di 222,1 milioni di Euro è esposto al *rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse*. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio ambiente e sicurezza

Il *rischio ambientale* è mitigato dal fatto che le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari come precedentemente descritto.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

Altre informazioni

La controllata in Turchia Cimentas è stata informata nel gennaio 2016 di essere stata sanzionata dall'Autorità Antitrust insieme ad altri produttori di cemento. Cimentas ritiene di essere estranea a tale decisione ed intraprenderà tutte le azioni necessarie alla sua cancellazione, nei vari gradi di giudizio. Tuttavia è stato prudenzialmente iscritto un accantonamento a fondo rischi per 2,1 milioni di Euro, tenuto conto degli oneri legati ai vari gradi di giudizio e dei pareri legali ricevuti.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2015 di Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

Risultati

(Euro '000)	Gen-Dic 2015	Gen-Dic 2014	Δ %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	17.862	17.767	0,5%
Altri ricavi	1.044	660	58,2%
Costo del personale	(8.615)	(9.031)	-4,6%
Altri costi operativi	(12.284)	(9.960)	23,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.993)	(564)	-253,4%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(860)	(487)	76,6%
RISULTATO OPERATIVO	(2.853)	(1.051)	-171,5%
Proventi finanziari	7.064	4.491	57,3%
Oneri finanziari	(6.407)	(80.300)	-92,0%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	657	(75.809)	100,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.196)	(76.860)	97,1%
Imposte	(1.318)	1.407	193,7%
RISULTATO DEL PERIODO	(3.514)	(75.453)	95,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si presentano stabili rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Gli altri ricavi risultano in aumento rispetto al 2014 in quanto accolgono, oltre ai consueti canoni di affitto derivanti dalla locazione di un immobile non strumentale, sito in Roma, di proprietà di Cementir Holding SpA, anche la capitalizzazione dei costi interni sostenuti per l'implementazione di *software* informatici.

Il margine operativo lordo, negativo per 2,0 milioni di Euro, risente dell'incremento degli altri costi operativi dovuto principalmente alle spese non ricorrenti di *due diligence*, pari a circa 1,6 milioni di Euro.

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 0,7 milioni di Euro, evidenzia un significativo miglioramento a seguito della positiva valutazione *mark to market* degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse; si ricorda che il risultato della gestione finanziaria del 2014, negativo per 75,8 milioni di Euro, era influenzato dalla svalutazione di 69,7 milioni di Euro della partecipazione nella Cementir Italia SpA e che al netto di tale componente straordinaria il risultato della gestione finanziaria nel 2014 sarebbe stato negativo per 6,1 milioni di Euro.



Il risultato del periodo è negativo per 3,5 milioni di Euro (perdita di 75,5 milioni di Euro nel 2014) e risente per 1,4 milioni di Euro del ricalcolo delle imposte differite attive e passive indotto dalla nuova aliquota fiscale IRES in vigore in Italia a partire dal 2017.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2015, positivo per 44,1 milioni di Euro, migliora di 15,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, nonostante la distribuzione di dividendi per 15,9 milioni di Euro, grazie alla gestione del portafoglio delle partecipazioni.

Per una approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alla note esplicative del bilancio d'esercizio di Cementir Holding SpA.

Indicatori di risultato finanziari

Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento della Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity Ratio riportato nella tabella sottostante evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo.

INDICATORI PATRIMONIALI	2015	2014	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	73,06%	74,73%	Patrimonio netto/Totale attivo

Altre informazioni

Con riferimento ad un contenzioso tra l'organo di regolamentazione e vigilanza della Borsa turca (c.d. Capital Market Board - CMB) e la società turca Cimentas A.S., controllata indirettamente da Cementir Holding SpA, relativo al prezzo di cessione infragruppo di una partecipazione azionaria nel 2009, in cui il CMB aveva imposto a Cimentas A.S. di richiedere a Cementir Holding S.p.A. e alle eventuali altre società interessate all'interno del Gruppo Cementir la restituzione di un importo di circa 100 milioni di lire turche (pari oggi a circa 31 milioni di Euro), si segnala che l'istanza di sospensiva della decisione impugnata da Cimentas, che era stata accolta dal Tribunale Amministrativo di Ankara in data 26 maggio 2015, è stata successivamente rigettata dal Tribunale Amministrativo Regionale di Ankara in data 6 agosto 2015 per ragioni squisitamente procedurali. Il giudizio sull'azione di annullamento richiesto da Cimentas A.S. è tuttora pendente nel merito. Nella denegata ipotesi in cui l'azione fosse respinta, la questione avrebbe comunque rilievo esclusivamente tra società del Gruppo Cementir.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Al 31 dicembre 2015, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti principalmente verso le società controllate per i servizi resi.



Il *rischio di liquidità* a cui è esposta la Capogruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010.

Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato e alla nota 30 del bilancio d'esercizio.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

Corporate Governance

In data 23 Febbraio 2015, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega di durata quinquennale ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo



2443 del Codice Civile senza esclusione del diritto di opzione con conseguente modifica dell'articolo 3 dello statuto sociale. La delega riguarda in particolare la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie. L'importo massimo dell'aumento, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, non potrà eccedere 300 milioni di Euro.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015, 2016 e 2017 sulla base dell'unica lista di candidati presentata dall'azionista di maggioranza Calt 2004 S.r.l. così come di seguito composto: Francesco Caltagirone, Carlo Carlevaris, Azzurra Caltagirone, Edoardo Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Saverio Caltagirone, Mario Ciliberto, Mario Delfini, Riccardo Nicolini, Fabio Corsico, Paolo Di Benedetto (Consigliere Indipendente), Veronica De Romanis (Consigliere Indipendente), Chiara Mancini (Consigliere Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2015, dopo aver confermato Francesco Caltagirone quale Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Carlevaris Vice-Presidente, ha nominato Direttore Generale Riccardo Nicolini e provveduto alla nomina del Comitato Esecutivo composto da Francesco Caltagirone, Riccardo Nicolini e Mario Delfini, del Comitato Controllo e Rischi composto da Paolo Di Benedetto, Veronica De Romanis e Chiara Mancini e del Comitato per le Nomine e Remunerazioni composto Paolo Di Benedetto, Veronica De Romanis, Chiara Mancini e Mario Delfini.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha poi verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. vigente e confermato anche per il 2015 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al Chief Financial Officer della Società Massimo Sala.

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha altresì rinnovato per il triennio 2015 - 2017 l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Mario Venezia (Presidente), Francesco Paolucci e Franco Doria, con la funzione di curare l'aggiornamento e di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con delibera dell'8 maggio 2008.

Il 10 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un riassetto organizzativo al fine di rendere più incisiva l'azione del Management. Il progetto di riorganizzazione del Gruppo è finalizzato a rafforzare il management a livello regionale garantendo un più efficace coordinamento delle attività produttive e di sviluppo commerciale delle società controllate locali e consentirà alla Capogruppo di focalizzarsi su linee di indirizzo strategico e progetti di acquisizione, a sostegno della strategia di sviluppo. Quale naturale effetto del complessivo riassetto organizzativo, dal 1° gennaio 2016 la figura del Direttore Generale è venuta meno e le funzioni organizzative della Capogruppo sono tutte a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.

Per una informativa più esaustiva sul sistema di *Corporate Governance* e sull'assetto proprietario della Cementir Holding SpA, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" pubblicata, ai sensi dell'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), congiuntamente alla relazione



sulla gestione relativa all'esercizio 2015 e consultabile sul sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione *Investor Relations*>*Corporate Governance*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA.

Per l'informativa sulla politica di remunerazione di Cementir Holding SpA si rinvia all'apposita Relazione sulla Remunerazione, consultabile presso la sede sociale e nel sito internet della Società www.cementirholding.it, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2008 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la *best practice* nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

Al riguardo si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza, rinnovato per il triennio 2015-2017 ai sensi del D. Lgs 231/2001, ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società.

Attività di direzione e coordinamento

Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.



Deroga agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art.71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2013 di Cementir Holding SpA ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

La Società assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente. Al riguardo si evidenzia che l'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (c.d. Decreto Semplificazioni), abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (di seguito, DPS). Tale modifica ha portato anche alla soppressione del reato dell'art. 169 e delle sanzioni previste dall'art. 162, comma 2, D.Lgs. n. 196/2003 nel caso di mancata adozione del documento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Proposte di destinazione del risultato dell'esercizio 2015 della Cementir Holding S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

IN SEDE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2015 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015;
- di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di 3.514.192 Euro, salvo le successive delibere in sede straordinaria.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 3.514.192 tramite l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex L.266/2005;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione ex L.266/2005 e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 3.514.192 utilizzato per la copertura della perdita.

IN SEDE ORDINARIA:

- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 15.912.000 nella misura di Euro 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

Roma, 10 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2015

(Euro '000)	Risultato 2015	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2015
Cementir Holding SpA	(3.514)	502.975
Effetto del consolidamento delle società controllate	65.926	712.568
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	5.065	35.360
Variazione delle riserve	-	(200.186)
Altre variazioni	-	(2.047)
Totale Gruppo	67.477	1.048.670
Totale Terzi	7.624	82.435
Gruppo Cementir Holding	75.101	1.131.105



PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO 2015



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*			
(Euro '000)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	33.009	40.780
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	391.660	407.661
Immobili, impianti e macchinari	3	725.336	768.709
Investimenti immobiliari	4	116.145	110.307
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	23.430	20.342
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	207	213
Attività finanziarie non correnti		640	769
Imposte differite attive	20	63.006	69.792
Altre attività non correnti	11	11.026	8.061
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.364.459	1.426.634
Rimanenze	7	139.954	145.724
Crediti commerciali	8	174.139	178.084
Attività finanziarie correnti	9	6.192	5.729
Attività per imposte correnti	10	5.973	5.875
Altre attività correnti	11	22.066	17.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	136.768	93.856
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		485.092	446.776
TOTALE ATTIVITA'		1.849.551	1.873.410
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		786.363	776.606
Utile (perdita) Gruppo		67.477	71.634
Patrimonio netto Gruppo	13	1.048.670	1.043.070
Utile (perdita) Terzi		7.624	7.091
Riserve Terzi		74.811	73.140
Patrimonio netto Terzi	13	82.435	80.231
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.131.105	1.123.301
Fondi per benefici ai dipendenti	14	17.815	17.891
Fondi non correnti	15	17.036	18.821
Passività finanziarie non correnti	17	235.291	255.754
Imposte differite passive	20	71.750	83.368
Altre passività non correnti	19	8.672	8.895
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		350.564	384.729
Fondi correnti	15	3.272	1.327
Debiti commerciali	16	180.544	181.587
Passività finanziarie correnti	17	129.756	122.162
Passività per imposte correnti	18	10.172	12.693
Altre passività correnti	19	44.138	47.611
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		367.882	365.380
TOTALE PASSIVITA'		718.446	750.109
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.849.551	1.873.410

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.



Conto economico consolidato*

(Euro '000)	Note	2015	2014
RICAVI	21	969.040	948.013
Variazioni rimanenze	7	(5.627)	(3.922)
Incrementi per lavori interni	22	6.014	4.297
Altri ricavi operativi	22	25.934	24.665
TOTALE RICAVI OPERATIVI		995.361	973.053
Costi per materie prime	23	(409.743)	(398.861)
Costi del personale	24	(149.714)	(147.624)
Altri costi operativi	25	(241.868)	(234.136)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(801.325)	(780.621)
MARGINE OPERATIVO LORDO		194.036	192.432
Ammortamenti	26	(82.133)	(80.107)
Accantonamenti	26	(2.647)	(804)
Svalutazioni	26	(11.611)	(7.436)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(96.391)	(88.347)
RISULTATO OPERATIVO		97.645	104.085
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	5.065	3.215
Proventi finanziari	27	9.533	9.355
Oneri finanziari	27	(13.243)	(20.746)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	2.643	3.574
Risultato netto gestione finanziaria		(1.067)	(7.817)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		3.998	(4.602)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		101.643	99.483
Imposte	28	(26.542)	(20.758)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		75.101	78.725
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		75.101	78.725
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.624	7.091
Soci della controllante		67.477	71.634
(Euro)			
Utile base per azione ordinaria	29	0,424	0,450
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,424	0,450

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2015	2014
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		75.101	78.725
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	(754)	(3.183)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	163	718
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(591)	(2.465)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(48.675)	37.172
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	-	-
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(48.675)	37.172
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(49.266)	34.707
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		25.835	113.432
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.686	13.400
Soci della controllante		18.149	100.032



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2014	159.120	35.710	31.825	(280.062)	967.708	40.124	954.425	8.038	66.946	74.984	1.029.409
Destinazione del risultato 2013					40.124	(40.124)	-	(8.038)	8.038		-
Distribuzione dividendi 2013					(12.730)		(12.730)		(1.881)	(1.881)	(14.611)
Altre variazioni							-			-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	27.394	(40.124)	(12.730)	(8.038)	6.157	(1.881)	(14.661)
Variazione riserva di conversione				30.176			30.176		6.996	6.996	37.172
Utili (perdite) attuariali					(1.778)		(1.778)		(687)	(687)	(2.465)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	30.176	(1.778)	-	28.398	-	6.309	6.309	34.707
Variazione altre riserve					1.343		1.343		(6.272)	(6.272)	(4.929)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	1.343	-	1.343	-	(6.272)	(6.272)	(4.929)
Risultato dell'esercizio						71.634	71.634	7.091		7.091	78.725
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	159.120	35.710	31.825	(249.886)	994.667	71.634	1.043.070	7.091	73.140	80.231	1.123.301

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2015	159.120	35.710	31.825	(249.886)	994.667	71.634	1.043.070	7.091	73.140	80.231	1.123.301
Destinazione del risultato 2014					71.634	(71.634)	-	(7.091)	7.091		-
Distribuzione dividendi 2014					(15.912)		(15.912)		(1.632)	(1.632)	(17.544)
Altre variazioni							-			-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	55.722	(71.634)	(15.912)	(7.091)	5.459	(1.632)	(17.544)
Variazione riserva di conversione				(48.804)			(48.804)		129	129	(48.675)
Utili (perdite) attuariali					(524)		(524)		(67)	(67)	(591)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(48.804)	(524)	-	(49.328)	-	62	62	(49.266)
Variazione altre riserve					3.363		3.363		(3.850)	(3.850)	(487)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	3.363	-	3.363	-	(3.850)	(3.850)	(487)
Risultato dell'esercizio						67.477	67.477	7.624		7.624	75.101
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	159.120	35.710	31.825	(298.690)	1.053.228	67.477	1.048.670	7.624	74.811	82.435	1.131.105



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Risultato dell'esercizio		75.101	78.725
Ammortamenti	26	82.133	80.107
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(3.763)	(4.618)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(5.065)	(3.215)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	1.067	7.817
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(1.951)	(2.564)
Imposte sul reddito	28	26.542	20.758
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(1.146)	(1.695)
Variazione fondi non correnti e correnti		(15)	(3.630)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		172.903	171.685
(Incrementi) Decrementi rimanenze		5.770	(6.182)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		2.340	4.745
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		58	2.091
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		(10.059)	(8.483)
Variazioni imposte correnti e differite		(3.836)	(354)
Flusso di cassa operativo		167.176	163.502
Dividendi incassati		3.960	2.687
Interessi incassati		2.167	3.676
Interessi pagati		(9.547)	(11.972)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(1.304)	1.851
Imposte pagate		(31.186)	(29.517)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		131.266	130.227
Investimenti in attività immateriali		(2.309)	(3.200)
Investimenti in attività materiali		(60.043)	(66.391)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		(2)	-
Realizzo vendita attività immateriali		-	30
Realizzo vendita attività materiali		4.325	3.274
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		129	71
Variazione attività finanziarie correnti		5.580	(205)
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(52.320)	(66.421)
Variazione passività finanziarie non correnti		(20.482)	(28.412)
Variazione passività finanziarie correnti		6.992	(35.408)
Dividendi distribuiti		(17.543)	(14.608)
Altre variazioni del patrimonio netto		(5.918)	(6.427)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(36.951)	(84.855)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		917	4.179
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		42.912	(16.870)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	93.856	110.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	136.768	93.856



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività immateriali a vita utile definita	1	33.009	-	40.780	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	391.660	-	407.661	-
Immobili, impianti e macchinari	3	725.336	-	768.709	-
Investimenti immobiliari	4	116.145	-	110.307	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	23.430	-	20.342	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	207	-	213	-
Attività finanziarie non correnti		640	-	769	-
Imposte differite attive	20	63.006	-	69.792	-
Altre attività non correnti	11	11.026	-	8.061	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.364.459	-	1.426.634	-
Rimanenze	7	139.954	-	145.724	-
Crediti commerciali	8	174.139	4.184	178.084	10.360
Attività finanziarie correnti	9	6.192	4.155	5.729	3.376
Attività per imposte correnti	10	5.973	-	5.875	-
Altre attività correnti	11	22.066	-	17.508	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	136.768	1.720	93.856	1.066
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		485.092	-	446.776	-
TOTALE ATTIVITA'		1.849.551	-	1.873.410	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		786.363	-	776.606	-
Utile (perdita) Gruppo		67.477	-	71.634	-
Patrimonio netto Gruppo	13	1.048.670	-	1.043.070	-
Utile (perdita) Terzi		7.624	-	7.091	-
Riserve Terzi		74.811	-	73.140	-
Patrimonio netto Terzi	13	82.435	-	80.231	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.131.105	-	1.123.301	-
Fondi per benefici ai dipendenti	14	17.815	-	17.891	-
Fondi non correnti	15	17.036	-	18.821	-
Passività finanziarie non correnti	17	235.291	50.000	255.754	50.000
Imposte differite passive	20	71.750	-	83.368	-
Altre passività non correnti	19	8.672	1.864	8.895	1.507
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		350.564	-	384.729	-
Fondi correnti	15	3.272	-	1.327	-
Debiti commerciali	16	180.544	78	181.587	77
Passività finanziarie correnti	17	129.756	-	122.162	18.960
Passività per imposte correnti	18	10.172	-	12.693	-
Altre passività correnti	19	44.138	-	47.611	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		367.882	-	365.380	-
TOTALE PASSIVITA'		718.446	-	750.109	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.849.551	-	1.873.410	-



Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

		2015		2014	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
RICAVI	21	969.040	18.420	948.013	12.275
Variazioni rimanenze	7	(5.627)	-	(3.922)	-
Incrementi per lavori interni	22	6.014	-	4.297	-
Altri ricavi operativi	22	25.934	32	24.665	1.499
TOTALE RICAVI OPERATIVI		995.361	-	973.053	-
Costi per materie prime	23	(409.743)	-	(398.861)	-
Costi del personale	24	(149.714)	-	(147.624)	-
Altri costi operativi	25	(241.868)	(2.182)	(234.136)	(2.019)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(801.325)	-	(780.621)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		194.036	-	192.432	-
Ammortamenti	26	(82.133)	-	(80.107)	-
Accantonamenti	26	(2.647)	-	(804)	-
Svalutazioni	26	(11.611)	-	(7.436)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(96.391)	-	(88.347)	-
RISULTATO OPERATIVO		97.645	-	104.085	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	27	5.065	-	3.215	-
Proventi finanziari	27	9.533	259	9.355	253
Oneri finanziari	27	(13.243)	(1.737)	(20.746)	(769)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	2.643	-	3.574	-
Risultato netto gestione finanziaria		(1.067)	-	(7.817)	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		3.998	-	(4.602)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		101.643	-	99.483	-
Imposte	28	(26.542)	-	(20.758)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		75.101	-	78.725	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		75.101	-	78.725	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.624	-	7.091	-
Soci della controllante		67.477	-	71.634	-
(Euro)					
Utile base per azione ordinaria	29	0,424		0,450	
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,424		0,450	



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 31 dicembre 2015 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.921.927 azioni (65,939%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - Vianini Industria Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Caltagirone Spa n. 2.533.226 azioni (1,592%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.000.299 azioni (5,028%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 3.170.299 azioni (1,992%)
 - Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 4.830.000 azioni (3,035%).

Il presente progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato in data 10 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie predisposte dagli Amministratori delle singole società.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito



definito con “IFRS”. Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 (“Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005”) e n. 15520 (“Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998”) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

È presentato inoltre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della Capogruppo Cementir Holding SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.



Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2015, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 – “*Tributi*”, un’interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla reporting *entity* se l’entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting *entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - all’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39,



indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;

- allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *“Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento *“Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”*, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento *“Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.



Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri



per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*". L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.



- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 è contenuto nell'allegato 1.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione



- e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
 - gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Società collegate e società a controllo congiunto

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.



Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
- Costi di sviluppo	5
- Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18
- Altre attività immateriali	5-22

Le *attività immateriali a vita utile indefinita* sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.



Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.



I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.



Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.



Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione del valore di carico dei titoli *Available for Sale* (AFS) ai sensi dello IAS 39.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.
- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse



effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.



Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti¹, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di



Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2015 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione² e il turnover dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le

¹ Relativamente alle società italiane.

² L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dall'IFRIC 1.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati o a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.



Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i "Costi operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2015	Medi 2015	31 dicembre 2014	Medi 2014
Lira turca – TRY	3,18	3,03	2,83	2,90
Dollaro USA – USD	1,09	1,11	1,21	1,33
Sterlina inglese – GBP	0,73	0,73	0,78	0,81
Sterlina egiziana – EGP	8,42	8,47	8,68	9,40
Corona danese – DKK	7,46	7,46	7,44	7,45
Corona islandese – ISK	141,25	146,31	154,13	154,86
Corona norvegese – NOK	9,60	8,95	9,04	8,35
Corona svedese – SEK	9,19	9,35	9,39	9,10
Ringgit malese - MYR	4,70	4,34	4,26	4,34
Yuan renminbi cinese - CNY	7,06	6,97	7,54	8,17



Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita:* l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate:* in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la



residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 11).



Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*. Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

In particolare, le attività operative organizzate e gestite per aree geografiche sono: Italia, Danimarca, Altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Spagna, Polonia, Russia, Regno Unito, USA).

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2015:

(Euro '000)	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	329.770	245.634	113.046	185.853	52.893	81.859	54.321	(68.015)	995.361
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(41.886)	(743)	(15.531)	(4.412)	(1.932)	(2.648)	(863)	68.015	-
<i>Ricavi Operativi in Contribuzione</i>	287.884	244.891	97.515	181.441	50.961	79.211	53.458	-	995.361
Risultato di settore (MOL)	84.603	59.806	2.786³	17.868	11.417	17.003	553	-	194.036
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(20.921)	(34.302)	(21.680)	(5.286)	(4.274)	(6.668)	(3.260)	-	(96.391)
Risultato operativo	63.682	25.504	(18.894)	12.582	7.143	10.335	(2.707)	-	97.645
Risultato società valutate a PN	-	-	-	87	-	-	4.978	-	5.065
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(1.067)	(1.067)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	101.643
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(26.542)	(26.542)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	75.101

³ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo di Cementir Holding Spa per Euro -2,0 milioni.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2014:

(Euro '000)	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	302.348	276.190	101.010	189.079	45.227	68.025	49.159	(57.983)	973.053
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(38.319)	(187)	(15.574)	(2.987)	(361)	-	(555)	57.983	-
<i>Ricavi Operativi in Contribuzione</i>	264.029	276.003	85.436	186.092	44.866	68.025	48.602	-	973.053
Risultato di settore (MOL)	74.181	69.860	(178)⁴	19.460	12.703	14.467	1.939	-	192.432
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(21.180)	(21.918)	(26.637)	(5.930)	(3.836)	(5.084)	(3.762)	-	(88.347)
Risultato operativo	53.001	47.942	(26.815)	13.530	8.867	9.383	(1.823)	-	104.085
Risultato società valutate a PN	-	-	-	159	-	-	3.056	-	3.215
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(7.817)	(7.817)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	99.483
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(20.758)	(20.758)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	78.725

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2015:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	⁵ Investimenti attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	505.764	295.705	16.155	-
Turchia	531.455	83.450	17.657	-
Italia	365.787	225.720	5.507	-
Altri Paesi Scandinavi	108.546	48.802	4.949	1.906
Egitto	150.146	32.277	13.236	-
Estremo Oriente	123.447	14.491	2.120	-
Resto del Mondo	64.406	18.001	1.700	21.524
Totale	1.849.551	718.446	61.324	23.430

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2014:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	⁵ Investimenti attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	488.758	291.349	15.638	-
Turchia	579.229	103.978	23.679	-
Italia	375.162	237.255	3.788	-
Altri Paesi Scandinavi	115.498	53.669	5.585	1.887
Egitto	132.924	28.404	544	-
Estremo Oriente	121.136	18.655	12.228	-
Resto del Mondo	60.703	16.799	4.842	18.455
Totale	1.873.410	750.109	66.304	20.342

⁴ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo di Cementir Holding Spa per Euro -0,6 milioni.

⁵ Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.



La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2015:

(Euro '000)	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	225.072	87.629	181.637	206.385	30.704	72.228	165.385	969.040

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2014:

(Euro '000)	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	208.897	83.698	185.831	242.867	25.457	66.580	134.683	948.013



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2015 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 33.009 migliaia di Euro (40.780 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

Le altre attività immateriali includono il contratto di *waste management* stipulato nel 2011 (della durata di 25 anni) con l'azienda municipale di Istanbul (Turchia) per un corrispettivo originale di 12,1 milioni di TL (pari a 5,2 milioni di Euro alla data dell'acquisizione).

Al 31 dicembre 2015 è stato stimato il valore recuperabile della CGU (Hereko) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.

Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.

Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:

- WACC pari al 13,4%;
- tasso di crescita del 5,5%;
- incidenza del margine operativo lordo sui ricavi compresa tra il 22% e il 37%, in linea con le previsioni della società dal 2016 in poi.

Sulla base del test effettuato, al 31 dicembre 2015 il valore recuperabile della CGU è pari a 42,2 milioni di Euro a fronte di un valore contabile pari a 52,3 milioni di Euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 10,1 milioni di Euro, iscritta nella voce "Svalutazioni" (nota 26) riferita per 6,3 milioni di Euro alle altre attività immateriali e per 3,8 milioni di Euro agli impianti e macchinari (nota 3).



(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2015	2.006	28.682	38.622	708	70.018
Incrementi	-	433	1.881	1.253	3.567
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(6.295)	-	(6.295)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(14)	488	(949)	(4)	(479)
Riclassifiche	-	148	1.206	(787)	567
Valore lordo al 31 dicembre 2015	1.992	29.751	34.465	1.170	67.378
Ammortamento al 1° gennaio 2015	1.353	11.886	15.999	-	29.238
Ammortamenti	233	1.330	3.726	-	5.289
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(9)	113	(262)	-	(158)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2015	1.577	13.329	19.463	-	34.369
Valore netto al 31 dicembre 2015	415	16.422	15.002	1.170	33.009

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1,6 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) rilevati a conto economico.

(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2014	1.615	26.487	36.081	372	64.555
Incrementi	407	615	1.798	770	3.590
Decrementi	-	(41)	-	-	(41)
Svalutazioni	-	-	(1.298)	-	(1.298)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(16)	1.254	771	6	2.015
Riclassifiche	-	367	1.270	(440)	1.197
Valore lordo al 31 dicembre 2014	2.006	28.682	38.622	708	70.018
Ammortamento al 1° gennaio 2014	1.104	10.445	12.912	-	24.461
Ammortamenti	255	1.204	3.147	-	4.406
Decrementi	-	(10)	-	-	(10)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(6)	247	153	-	394
Riclassifiche	-	-	(213)	-	(213)
Ammortamento al 31 dicembre 2014	1.353	11.886	15.999	-	29.238
Valore netto al 31 dicembre 2014	653	16.796	22.623	708	40.780



2) Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta a 391.660 migliaia di Euro (407.661 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche.

(Euro '000)	31.12.2015				31.12.2014			
	Turchia	Danimarca	Italia	Totale	Turchia	Danimarca	Italia	Totale
Valore di inizio periodo	135.900	266.583	5.178	407.661	129.906	268.075	5.178	403.159
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(14.168)	(1.833)	-	(16.001)	5.994	(1.492)	-	4.502
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	121.732	264.750	5.178	391.660	135.900	266.583	5.178	407.661

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle tre unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche "Turchia" e "Danimarca" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, la macroarea "Turchia" comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cemento e Neales. La macroarea "Danimarca" comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Sinai White Cement Company.

I test di *impairment* effettuati sulle CGU "Cimentas" e "Aalborg Portland" ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdita di valore relativa anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della capogruppo. Si precisa, inoltre, che l'avviamento relativo alla CGU Italia si riferisce alla controllata Betontir. Per quanto riguarda la controllata Cementir Italia, pur non essendo allocati specifici avviamenti sulla stessa, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore del capitale investito netto (CIN) della stessa. Dall'analisi effettuata è emerso che l'*Enterprise Value* di Cementir Italia risulta essere superiore al CIN della stessa.



I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*” (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2016 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

Valori in %	31.12.2015			31.12.2014		
	Turchia	Danimarca	Italia	Turchia	Danimarca	Italia
Tasso di crescita dei valori terminali	4%	1,5%	1,5%	4%	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione	13,1%	4,9%	6,5%	12,5%	5,2%	6,8%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015, né sul risultato d'esercizio 2015.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, con un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 5%; 4% e 2%), a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore rispettivamente per la CGU Turchia, la CGU Danimarca e la CGU Italia.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2016. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.



3) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2015 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 725.336 migliaia di Euro (768.709 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2015	433.143	44.571	1.327.034	89.573	36.901	1.931.225
Incrementi	2.677	443	17.401	1.713	35.523	57.757
Decrementi	(1.219)	(782)	(2.000)	(6.209)	-	(10.210)
Svalutazioni	-	-	(3.825)	-	-	(3.825)
Variazione area di consolidamento	(181)	204	-	-	-	23
Differenze di conversione	(8.055)	51	(34.287)	(3.140)	(785)	(46.216)
Riclassifiche	(3.426)	135	32.864	2.150	(32.639)	(916)
Valore lordo al 31 dicembre 2015	22.942	44.622	1.337.187	84.087	39.000	1.927.838
Ammortamento al 1° gennaio 2015	222.933	15.440	863.641	60.502	-	1.162.516
Ammortamenti	11.123	1.035	58.892	5.794	-	76.844
Decrementi	(691)	(14)	(1.479)	(5.652)	-	(7.836)
Variazione area di consolidamento	(158)	181	-	-	-	23
Differenze di conversione	(3.645)	548	(24.064)	(1.883)	-	(29.044)
Riclassifiche	(2.669)	(22)	2.709	(19)	-	(1)
Ammortamento al 31 dicembre 2015	226.893	17.168	899.699	58.742	-	1.202.502
Valore netto al 31 dicembre 2015	196.049	27.454	437.488	25.345	39.000	725.336

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2014	412.114	44.269	1.244.691	82.923	55.208	1.839.205
Incrementi	1.618	296	15.812	3.003	41.985	62.714
Decrementi	(216)	(1.380)	(2.866)	(4.419)	(7)	(8.888)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	12.355	705	25.539	706	883	40.188
Riclassifiche	7.275	681	43.858	7.360	(61.168)	(1.994)
Valore lordo al 31 dicembre 2014	433.143	44.571	1.327.034	89.573	36.901	1.931.225
Ammortamento al 1° gennaio 2014	207.664	13.566	798.463	57.414	-	1.077.107
Ammortamenti	10.951	1.515	56.806	6.229	-	75.501
Decrementi	(95)	(11)	(2.805)	(4.209)	-	(7.120)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	4.428	279	11.991	506	-	17.204
Riclassifiche	(15)	91	(814)	562	-	(176)
Ammortamento al 31 dicembre 2014	222.933	15.440	863.641	60.502	-	1.162.516
Valore netto al 31 dicembre 2014	210.213	29.131	463.393	29.071	36.901	768.709



Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 114,9 milioni di Euro (107,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 124,6 milioni di Euro (134,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2015 ammonta a 0,5 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Nell'esercizio 2015 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2014 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 116.145 migliaia di Euro, sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

(Euro '000)

	31.12.2015			31.12.2014		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	80.045	30.262	110.307	69.348	29.604	98.952
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	(4.071)	-	(4.071)
Variazione del <i>fair value</i>	14.934	440	15.374	11.590	464	12.054
Differenze di conversione	(9.008)	(528)	(9.536)	3.178	194	3.372
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	85.971	30.174	116.145	80.045	30.262	110.307

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 18,6 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2015, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 8,8 milioni di Euro.

La variazione del *fair value*, pari a 15,4 milioni di Euro, riguarda la valutazione dei terreni e fabbricati del gruppo Cimentas ed è rilevata a conto economico nella voce Altri ricavi operativi (nota 22).

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato.



5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
31.12.2015					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	17.286	4.967
Secil Unicon SGPS Lda	Cemento	Lisbona (Portogallo)	50%	-	-
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	1.059	114
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.238	272
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Sweden)	40%	847	(27)
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	(261)
Totale				23.430	5.065

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
31.12.2014					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	14.359	2.958
Secil Unicon SGPS Lda	Cemento	Lisbona (Portogallo)	50%	-	-
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	1.030	118
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.097	350
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Sweden)	40%	856	41
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	(252)
Totale				20.342	3.215

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2014, la società ÅGAB Syd Aktiebolag viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

Il Gruppo detiene il 24,5% dei diritti di voto nella società Lehigh White Cement Company e altri due azionisti detengono rispettivamente il 24,5% e il 51%. Tale *joint venture* non ha passività potenziali e l'esposizione massima del Gruppo verso la *joint venture* non eccede il patrimonio netto della stessa. L'accordo tra gli azionisti stabilisce che tutte le decisioni rilevanti riguardo le attività della *joint venture* siano prese all'unanimità. Ciò significa che tutti gli azionisti hanno il controllo congiunto sulla società stessa.



Poiché gli azionisti hanno il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'accordo, la società Lehigh White Cement Company è considerata come una *joint venture* e, pertanto, viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Si espongono di seguito, gli importi al 100% della Lehigh White Cement Company:

(Euro '000)	Lehigh White Cement Company	
	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi	125.927	98.853
Risultato del periodo	20.274	12.073
Dividendi percepiti dalla società collegata	3.788	2.260
Attività:	74.893	62.888
- Attività non correnti	29.678	26.672
- Attività correnti	45.215	36.216
Passività:	12.856	12.543
- Passività non correnti	3.903	2.554
- Passività correnti	8.953	9.989
Attività nette	62.037	50.345
% di possesso	24,5%	24,5%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo	15.199	12.335
Scritture di rettifica	-	-
Differenze di consolidamento	2.087	2.024
Valore della partecipazione valutata al patrimonio netto	17.286	14.359

6) Partecipazioni disponibili per la vendita

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	213	210
Incrementi	2	-
Decrementi	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(8)	3
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	207	213

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.

7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime sussidiarie e di consumo	83.025	81.453
Prodotti in corso di lavorazione	28.180	34.841
Prodotti finiti	27.947	28.016
Acconti	802	1.414
Rimanenze	139.954	145.724



Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 4.130 mila Euro (negativa per 6.515 mila Euro al 31 dicembre 2014), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è negativa per 5.627 mila Euro (negativa per 3.922 mila Euro al 31 dicembre 2014).

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 174.139 migliaia di Euro (178.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	182.070	180.000
Fondo svalutazione crediti	(17.245)	(16.568)
Credito verso clienti netti	164.825	163.432
Anticipi a fornitori	5.131	4.292
Crediti verso parti correlate (nota 34)	4.183	10.360
Crediti commerciali	174.139	178.084

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti a scadere	130.350	130.779
Crediti verso clienti scaduti:	51.720	49.221
0-30 giorni	12.770	13.020
30-60 giorni	6.304	5.150
60-90 giorni	2.824	1.211
Oltre 90 giorni	29.822	29.840
Totale crediti verso clienti	182.070	180.000
Fondo svalutazione crediti	(17.245)	(16.568)
Crediti verso clienti netti	164.825	163.432

9) Attività finanziarie correnti

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	1.326	1.313
Ratei attivi	-	308
Risconti attivi	-	2
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	4.155	3.376
Altri crediti finanziari	711	730
Attività finanziarie correnti	6.192	5.729



10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 5.973 migliaia di Euro (5.875 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente per circa 3 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati, per 1,8 milioni di Euro alle ritenute d'acconto e per circa 1 milione di Euro alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 11.026 migliaia di Euro (a 8.061 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 22.066 migliaia di Euro (17.508 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), sono costituiti da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Credito verso erario per IVA	503	3.824
Credito verso il personale	355	283
Ratei attivi	1.157	376
Risconti attivi	4.666	3.510
Altri crediti	15.385	9.515
Altre attività correnti	22.066	17.508

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 136.768 migliaia di Euro (93.856 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è costituita dalla liquidità temporale del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali		134.417	92.123
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 34)	1.720	1.066
Denaro e valori in cassa		631	667
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		136.768	93.856



13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2015 ammonta a 1.048.670 migliaia di Euro (1.043.070 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Il risultato di Gruppo del 2015 è pari a 67.477 migliaia di Euro (71.634 migliaia di Euro nel 2014).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2015 è negativa per 298.690 migliaia di Euro (negativa per 249.886 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(304.284)	(249.978)	(54.306)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	3.251	(480)	3.731
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(4.107)	(6.110)	2.003
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.670)	(2.959)	289
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	14.456	10.446	4.010
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(5.046)	(3.235)	(1.811)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(14)	(298)	284
Altri paesi	(276)	2.728	(3.004)
Totale riserva di conversione	(298.690)	(249.886)	(48.804)

Le altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2015 sono positive per 1.053.228 migliaia di Euro (994.667 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 786.018 migliaia di Euro (728.626 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) nonché la riserva di *fair value* derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 56.772 migliaia di Euro (in linea con il 31 dicembre 2014).

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2015 ammonta a 82.435 migliaia di Euro (80.231 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Il risultato dei terzi del 2015 è pari a 7.624 migliaia di Euro (7.091 migliaia di Euro nel 2014).



Società controllate con significativa interessenza dei terzi

(Euro '000)	Aalborg Portland Malaysia		AB Sydsten		Sinai White Portland Cement	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi	37.960	28.764	54.945	44.201	55.194	48.150
Risultato del periodo:	2.156	3.193	3.545	3.340	9.926	7.185
- attribuibile al Gruppo	1.509	2.235	1.555	1.572	5.672	4.106
- attribuibile ai Terzi	647	958	1.990	1.768	4.254	3.079
Altre componenti del conto economico complessivo	(4.219)	781	525	(918)	3.180	3.873
Utile (perdita) complessivo rilevato nel periodo	(2.063)	3.974	4.070	2.422	13.106	11.058
Attività:	48.797	54.058	46.006	43.599	150.145	132.924
- Attività non correnti	30.368	38.604	22.964	22.370	89.581	78.072
- Attività correnti	18.429	15.454	23.042	21.229	60.564	54.852
Passività:	7.092	10.385	22.973	22.207	39.197	34.990
- Passività non correnti	396	4.024	11.947	11.640	10.926	11.804
- Passività correnti	6.696	6.361	11.026	10.567	28.271	23.186
Attività nette	41.705	43.673	23.033	21.392	110.948	97.934
- attribuibile al Gruppo	29.193	30.571	10.844	10.071	63.396	55.959
- attribuibile ai Terzi	12.512	13.102	12.189	11.321	47.552	41.975
Variazione netta Cashflow	5.891	(5.552)	6.749	(507)	15.115	12.095
Dividendi pagati ai Terzi	-	-	1.546	1.637	-	-

14) Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 17.815 migliaia di Euro (17.891 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), non sono variati in maniera significativa nel corso dell'esercizio, e comprendono i fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nel Piano Industriale 2014-2016.

L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2015	31.12.2014
Tasso annuo di attualizzazione	1,4%-2%-4,5%	1,6%-3%-4%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	4%	3%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%



Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Valore nominale del fondo	20.462	19.049
Rettifica per attualizzazione	(2.647)	(1.158)
Fondo per benefici ai dipendenti	17.815	17.891

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Passività netta di inizio periodo	17.891	16.260
Costo corrente dei servizi	1.210	1.524
Oneri finanziari dei servizi	487	540
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	754	3.185
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(635)	(93)
Altre variazioni	(178)	-
(Prestazioni pagate)	(1.714)	(3.525)
Passività netta di fine periodo	17.815	17.891

15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 17.036 migliaia di Euro (18.821 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e 3.272 migliaia di Euro (1.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2015	16.389	1.000	2.759	20.148
Accantonamenti	121	2.405	121	2.647
Utilizzi	(838)	(16)	(20)	(874)
Decrementi	(752)	(247)	(230)	(1.229)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(540)	(110)	91	(559)
Riclassifiche	(34)	-	-	(34)
Altre variazioni	209	-	-	209
Valore al 31 dicembre 2015	14.555	3.032	2.721	20.308
Di cui:				
Fondi non correnti	14.555	704	1.777	17.036
Fondi correnti	-	2.328	944	3.272



(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2014	17.472	841	4.771	23.084
Accantonamenti	71	320	413	804
Utilizzi	(1.682)	(157)	(2.214)	(4.053)
Decrementi	-	(8)	(49)	(57)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	62	4	117	183
Riclassifiche	(6)	-	-	(6)
Altre variazioni	472	-	(279)	193
Valore al 31 dicembre 2014	16.389	1.000	2.759	20.148
Di cui:				
Fondi non correnti	16.389	671	1.761	18.821
Fondi correnti	-	329	998	1.327

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,5 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori		178.240	177.782
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	78	77
Acconti		2.226	3.728
Debiti commerciali		180.544	181.587



17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche		185.291	205.754
Debiti non correnti verso parti correlate	(nota 34)	50.000	50.000
Passività finanziarie non correnti		235.291	255.754
Debiti verso banche		76.839	40.357
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		39.016	45.457
Debiti correnti verso parti correlate	(nota 34)	-	18.960
Altri debiti finanziari		909	1.119
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		12.992	16.269
Passività finanziarie correnti		129.756	122.162
Totale passività finanziarie		365.047	377.916

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Si segnala che le passività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente alle rate del finanziamento di 150 milioni di Euro della durata di 15 anni, contratto nel 2013 dalla controllata danese Aalborg Portland A/S.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per circa 13 milioni di Euro (negativo per circa 16 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2015 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2016 e dicembre 2025.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 70,3% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2015.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Entro 3 mesi	62.492	70.510
Tra 3 mesi ed 1 anno	67.264	51.652
Tra 1 e 2 anni	69.907	19.933
Tra 2 e 5 anni	84.193	143.246
Oltre 5 anni	81.191	92.575
Totale passività finanziarie	365.047	377.916

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Passività a tasso di interesse variabile	364.722	377.100
Passività a tasso di interesse fisso	325	816
Passività finanziarie	365.047	377.916



Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	631	667
B. Altre disponibilità liquide	136.137	93.189
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	136.768	93.856
E. Crediti finanziari correnti	6.192	5.729
F. Debiti bancari correnti	(76.839)	(59.208)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(29.604)	(36.219)
H. Altri debiti finanziari correnti	(23.313)	(26.735)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(129.756)	(122.162)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	13.204	(22.577)
K. Debiti bancari non correnti	(235.291)	(255.754)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(235.291)	(255.754)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(222.087)	(278.331)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 1,7 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e posizioni di debito per 50 milioni di Euro (69 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 10.172 migliaia di Euro (12.693 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 8.672 migliaia di Euro (8.895 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono per circa 6,8 milioni di Euro a risconti passivi (7,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,5 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 3,3 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) oltre i cinque anni.



Le altre passività correnti pari a 44.138 migliaia di Euro (47.611 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso il personale	16.027	17.842
Debiti verso enti previdenziali	3.194	2.941
Risconti passivi	988	854
Ratei passivi	5.457	5.588
Altri debiti diversi	18.472	20.386
Altre passività correnti	44.138	47.611

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,9 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2014) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA e debiti per dividendi non pagati.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 71.750 migliaia di Euro (83.368 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), e le imposte differite attive, pari a 63.006 migliaia di Euro (69.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), risultano così determinate:

(Euro '000)	01.01.2015	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2015
Differenze amm.ti fiscali materiali	37.850	(2.551)	(3.110)	32.189
Differenze amm.ti fiscali immateriali	19.534	(1.749)	(1.944)	15.841
Rivalutazione impianti	11.980	(1.173)	(425)	10.382
Altri	14.004	(408)	(258)	13.338
Imposte differite passive	83.368	(5.881)	(5.737)	71.750
Perdite fiscali a nuovo	50.196	(1.295)	(585)	48.316
Fondo per rischi e oneri	8.963	(728)	(602)	7.633
Altri	10.633	349	(3.925)	7.057
Imposte differite attive	69.792	(1.674)	(5.112)	63.006



(Euro '000)	01.01.2014	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2014
Differenze amm.ti fiscali materiali	36.451	(924)	2.323	37.850
Differenze amm.ti fiscali immateriali	19.015	347	172	19.534
Rivalutazione impianti	12.600	(769)	149	11.980
Altri	14.908	(470)	(434)	14.004
Imposte differite passive	82.974	(1.816)	2.210	83.368
Perdite fiscali a nuovo	44.469	5.489	238	50.196
Fondo per rischi e oneri	7.224	1.682	57	8.963
Altri	8.646	1.115	872	10.633
Imposte differite attive	60.339	8.286	1.167	69.792

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.

21) Ricavi

(Euro '000)		2015	2014
Ricavi per vendite prodotti		919.386	902.167
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34)	18.420	12.275
Ricavi per servizi		31.234	33.571
Ricavi		969.040	948.013

Nel 2015 i ricavi hanno mostrato nel complesso un andamento in leggera crescita rispetto al precedente esercizio (+2,2%). Un'analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda è disponibile nell'informativa di settore e nell'ambito della Relazione sulla gestione.

22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi operativi

La voce incrementi per lavori interni pari a 6.014 migliaia di Euro (4.297 migliaia di Euro nel 2014) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La voce altri ricavi operativi pari a 25.934 migliaia di Euro (24.665 migliaia di Euro nel 2014) è così composta:

(Euro '000)		2015	2014
Fitti, canoni e noleggi		1.714	1.474
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	11	440
Plusvalenze		1.968	1.538
Rilascio fondo rischi		1.229	57
Rimborsi assicurativi		1.027	-
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	15.374	12.054
Altri ricavi e proventi		4.590	8.043
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	21	1.059
Altri ricavi operativi		25.934	24.665



23) Costi per materie prime

(Euro '000)

	2015	2014
Acquisto materie prime e semilavorati	201.016	189.419
Acquisto combustibili	97.359	102.448
Energia elettrica	79.119	78.548
Acquisti altri materiali	36.379	34.961
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	(4.130)	(6.515)
Costi per materie prime	409.743	398.861

Il costo delle materie prime, pari a 409,7 milioni di Euro, cresce di 10,9 milioni di Euro rispetto all'anno precedente a seguito principalmente dell'incremento dei costi per combustibili in Egitto, per i maggiori volumi prodotti in Italia e Malesia e per i costi derivanti dai maggiori volumi di aggregati prodotti in Svezia; tali effetti hanno più che compensato la riduzione dei costi per materie prime in Turchia indotta dai minori volumi.

24) Costi del personale

(Euro '000)

	2015	2014
Salari e stipendi	122.019	118.703
Oneri sociali	20.538	19.871
Altri costi	7.157	9.050
Costi del personale	149.714	147.624

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	59	57	59	60
Quadri, impiegati e intermedi	1.423	1.426	1.438	1.473
Operai	1.550	1.570	1.559	1.577
Totale	3.032	3.053	3.056	3.110

In particolare, al 31 dicembre 2015 l'apporto della Capogruppo e delle altre controllate italiane in termini di personale a fine esercizio è pari 452 unità (470 al 31 dicembre 2014), quello del gruppo Cimentas è pari a 1.047 unità (1.082 al 31 dicembre 2014), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 861 unità (861 al 31 dicembre 2014) mentre quello del gruppo Unicon è pari a 672 unità (640 al 31 dicembre 2014).

25) Altri costi operativi

(Euro '000)

	2015	2014
Trasporti	103.393	102.799
Prestazioni di imprese e manutenzioni	68.412	61.912
Consulenze	8.610	7.504
Assicurazioni	4.151	4.180
Altri servizi verso parti correlate (nota 34)	520	522
Fitti, canoni e noleggi	18.464	15.919
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate (nota 34)	1.662	1.497
Altri costi operativi	36.656	39.803
Altri costi operativi	241.868	234.136



26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)

	2015	2014
Ammortamento attività immateriali	5.289	4.606
Ammortamento attività materiali	76.844	75.501
Accantonamenti	2.647	804
Svalutazioni	11.611	7.436
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	96.391	88.347

Le svalutazioni si riferiscono per 1,5 milioni di Euro ai crediti commerciali mentre per 10,1 milioni di Euro alla svalutazione iscritta nelle voci altre attività immateriali a vita utile definita (nota 1) ed immobili, impianti e macchinari (nota 3).

27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2015, positivo per 3.998 migliaia di Euro (negativo per 4.602 migliaia di Euro nel 2014), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)

	2015	2014
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.353	3.467
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(288)	(252)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	5.065	3.215
Interessi attivi e proventi finanziari	2.310	3.203
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	259	253
Contributi in conto interessi	169	675
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	6.795	5.224
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>9.533</i>	<i>9.355</i>
Interessi passivi	(8.210)	(11.958)
Altri oneri finanziari	(2.183)	(2.355)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(1.737)	(769)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(1.113)	(5.664)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(13.243)</i>	<i>(20.746)</i>
Utili da differenze cambio	15.695	14.838
Perdite da differenze cambio	(13.052)	(11.264)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>2.643</i>	<i>3.574</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	(1.067)	(7.817)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	3.998	(4.602)

Il miglioramento della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente agli utili provenienti da strumenti finanziari derivati, ai miglior risultati delle società valutate a patrimonio netto e alla progressiva discesa del costo del denaro.



I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 4,9 milioni di Euro (circa 2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) sono utili non realizzati e circa 0,7 milioni di Euro (circa 5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) sono perdite non realizzate.

28) Imposte

(Euro '000)	2015	2014
Imposte correnti	30.749	30.860
Imposte differite	(4.207)	(10.102)
Imposte	26.542	20.758

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2015	2014
Onere fiscale teorico	22.247	21.225
Differenze permanenti in aumento	2.261	1.559
Differenze permanenti in diminuzione	(435)	(748)
Consolidato fiscale	628	1.121
Altre variazioni	1.918	(2.835)
Onere fiscale effettivo IRAP	(77)	436
Imposte del periodo	26.542	20.758

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2015	2014
Risultato netto (Euro '000)	67.477	71.634
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,424	0,450

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding SpA.

Gestione del capitale

La politica di distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.



30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2015			2014		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	(754)	163	(591)	(3.183)	718	(2.465)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(48.675)	-	(48.675)	37.172	-	37.172
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(49.429)	163	(49.266)	33.989	718	34.707

31) Acquisizioni e cessioni aziendali

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizione e cessione aziendali.

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8 e della nota 11.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.



Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2015 una riduzione di 68,9 milioni di Euro pari a circa 6,1% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2014 una riduzione di 69,1 milioni di Euro pari a circa 6,1%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 11,8 milioni di Euro (2014 di 12,5 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2015, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 0,2 milioni di Euro (31 dicembre 2014 negativo per circa 1 milione di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2015 è negativo per 222,1 milioni di Euro (31 dicembre 2014 era negativo per 278,3 milioni di Euro) ed è interamente regolato a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 2,5 milioni di Euro (31 dicembre 2014 di 2,9 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 1,9 milioni di Euro (31 dicembre 2014 di 2,1 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.



33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2015 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	87.020	29.125	116.145
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	1.326	-	1.326
Totale attività		-	88.346	29.125	117.471
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(12.992)	-	(12.992)
Totale passività		-	(12.992)	-	(12.992)

31 dicembre 2014 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	81.182	29.125	110.307
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	1.313	-	1.313
Totale attività		-	82.495	29.125	111.620
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(16.269)	-	(16.269)
Totale passività		-	(16.269)	-	(16.269)

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

34) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.



Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31 dicembre 2015	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	4.155	-	-	4.155	6.192	67,1%
Crediti commerciali	-	3.589	595	-	4.184	174.139	2,4%
Disponibilità liquide	-	-	-	1.720	1.720	136.768	1,3%
Debiti commerciali	-	4	74	-	78	180.544	0,0%
Altre passività non correnti	-	1.864	-	-	1.864	8.672	21,5%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	50.000	50.000	235.291	21,3%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti economici							
Ricavi	-	17.623	797	-	18.420	969.040	1,9%
Altri ricavi operativi	-	-	32	-	32	25.934	0,1%
Altri costi operativi	450	-	1.732	-	2.182	241.868	0,9%
Proventi finanziari	-	259	-	-	259	9.533	2,7%
Oneri finanziari	-	-	-	1.737	1.737	13.243	13,1%

31 dicembre 2014	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	3.376	-	-	3.376	5.729	58,9%
Crediti commerciali	-	3.537	6.823	-	10.360	178.084	5,8%
Disponibilità liquide	-	-	-	1.066	1.066	93.856	1,1%
Debiti commerciali	-	4	73	-	77	181.587	0%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	50.000	50.000	255.754	19,6%
Passività finanziarie correnti	-	-	108	18.852	18.960	122.162	15,5%
Rapporti economici							
Ricavi	-	11.545	730	-	12.275	948.013	1,3%
Altri ricavi operativi	-	-	1.499	-	1.499	24.665	6,1%
Altri costi operativi	450	-	1.569	-	2.019	234.136	0,9%
Proventi finanziari	-	218	34	1	253	9.355	2,7%
Oneri finanziari	-	-	-	769	769	20.746	3,7%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti commerciali con le società sotto comune controllo, il gruppo Cementir vende storicamente il cemento a



società appartenenti al gruppo Caltagirone. In particolare, nel 2015, ha venduto complessivamente, a condizioni di mercato, 10.403 tonnellate di cemento a Vianini Industria (nel 2014 le quantità vendute erano state pari a 9.777 tonnellate). Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, le passività finanziarie non correnti si riferiscono al finanziamento a tasso variabile con la Banca Unicredit scadente nel 2017 (al 31 dicembre 2014 erano pari a 50 milioni di Euro).

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2015, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 5.528 migliaia di Euro.

35) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2015 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 1.242 migliaia di Euro (1.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), di cui 785 migliaia di Euro (800 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) per l'attività di revisione contabile e 457 migliaia di Euro (242 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) per altri servizi.



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2015

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB		99,9 0,1	Aalborg Portland A/S Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK		40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding SpA	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EUR		99,89	Cementir Italia SpA	Integrale
Cem 15 Srl	Roma (I)	10.000	EUR		100	Cementir Italia SpA	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cementir Italia SpA	Roma (I)	40.000.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY		97,8 0,12 0,48	Aalborg Portland España SL Cimbeton AS Kars Cimento AS	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,99 0,01	Cimentas AS Cimentas Foundation	Integrale



Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Environmental Power International (UK R&D) Limited	Trowbridge (GB)	100	GBP		50	Recydia	Patrimonio netto
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK		73,5	AB Sydsten	Integrale
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Ilion Cimento Ltd.	Soma (TR)	300.000	TRY		100	Cimbeton AS	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY		58,38 41,62	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	-	USD		24,5	Aalborg Cement Company Inc	Patrimonio netto
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Lancashire (GB)	5.000.001	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Lancashire (GB)	5.000.100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recydia AS	Izmir (TR)	551.544.061	TRY		62,82 24,94 12,24	Kars Cimento AS Cimentas AS Aalborg Portland Holding AS	Integrale
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (P)	4.987.980	EUR		50	Unicon A/S	Patrimonio netto
Secil Prebetão SA	Montijo (P)	3.454.775	EUR		79,60	Secil Unicon SGPS Lda	Patrimonio netto
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		57,14	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK		33,33	Unicon AS	Patrimonio netto
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Unicon A/S	Copenhagen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	Aalborg Portland US Inc	Integrale



Roma, 10 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Cementir Holding S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2015.

Roma, 25 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2015



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	2.487.309	944.380
Immobili, impianti e macchinari	2	418.953	443.273
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	365.462.398	410.965.477
Attività finanziarie non correnti	5	55.581	140.759
Imposte differite attive	17	42.131.412	45.328.322
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		433.555.653	480.822.211
Crediti commerciali	6	19.626.083	15.934.683
- Crediti commerciali verso terzi		774.579	123.371
- Crediti commerciali verso parti correlate	30	18.851.504	15.811.312
Attività finanziarie correnti	7	224.723.218	193.131.639
- Attività finanziarie correnti verso terzi		369.707	259.389
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	30	224.353.511	192.872.250
Attività per imposte correnti	8	5.069.024	4.827.156
Altre attività correnti	9	1.119.950	1.091.993
- Altre attività correnti verso terzi		531.076	369.464
- Altre attività correnti verso parti correlate	30	588.874	722.529
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	4.352.151	3.267.446
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso terzi		2.890.334	2.918.078
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso parti correlate	30	1.461.817	349.368
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		254.890.426	218.252.917
TOTALE ATTIVITA'		688.446.079	699.075.128
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	11	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	13	311.659.202	403.029.368
Utile (perdita) del periodo		(3.514.192)	(75.453.281)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		502.975.285	522.406.362
Fondi per benefici ai dipendenti	14	453.845	438.137
Passività finanziarie non correnti	15	66.890.168	76.700.964
- Passività finanziarie non correnti verso terzi		16.890.168	26.700.964
- Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	30	50.000.000	50.000.000
Imposte differite passive	17	4.238.995	4.751.890
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		71.583.008	81.890.991
Debiti commerciali	16	2.852.921	2.269.669
- Debiti commerciali verso terzi		2.397.121	1.803.676
- Debiti commerciali verso parti correlate	30	455.800	465.993
Passività finanziarie correnti	15	75.487.092	54.826.214
- Passività finanziarie correnti verso terzi		75.487.092	35.975.607
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	30	-	18.850.607
Passività per imposte correnti	17	50.457	362.152
Altre passività correnti	18	35.497.317	37.319.740
- Altre passività correnti verso terzi		3.951.355	4.305.635
- Altre passività correnti verso parti correlate	30	31.545.962	33.014.105
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		113.887.786	94.777.775
TOTALE PASSIVITA'		185.470.794	176.668.766
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		688.446.079	699.075.128



Conto economico

(Euro)	Note	2015	2014
RICAVI	19	17.862.907	17.767.234
- Ricavi verso parti correlate	30	17.862.907	17.767.234
Incrementi per lavori interni	20	664.020	-
Altri ricavi operativi	21	379.670	659.892
- Altri ricavi operativi verso terzi		379.670	220.182
- Altri ricavi operativi verso parti correlate	30	-	439.710
TOTALE RICAVI OPERATIVI		18.906.597	18.427.126
Costi del personale	22	(8.615.104)	(9.031.160)
- Costi personale verso terzi		(8.615.104)	(9.031.160)
- Costi personale verso parti correlate		-	-
Altri costi operativi	23	(12.284.019)	(9.960.046)
- Altri costi operativi verso terzi		(10.390.387)	(8.068.246)
- Altri costi operativi verso parti correlate	30	(1.893.632)	(1.891.800)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(20.899.123)	(18.991.206)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.992.526)	(564.080)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(860.587)	(486.807)
RISULTATO OPERATIVO		(2.853.113)	(1.050.887)
Proventi finanziari	25	7.063.799	4.491.311
- Proventi finanziari verso terzi		5.108.850	3.041.116
- Proventi finanziari verso parti correlate	30	1.954.949	1.450.195
Oneri finanziari	25	(6.406.886)	(80.300.479)
- Oneri finanziari verso terzi		(4.669.720)	(79.531.622)
- Oneri finanziari verso parti correlate	30	(1.737.166)	(768.857)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		656.913	(75.809.168)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(2.196.200)	(76.860.055)
Imposte dell'esercizio	26	(1.317.992)	1.406.774
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(3.514.192)	(75.453.281)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(3.514.192)	(75.453.281)



Conto economico complessivo

(Euro)	Note	2015	2014
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(3.514.192)	(75.453.281)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	27	(6.739)	(26.221)
Imposte rilevate a patrimonio netto	27	1.853	7.211
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(4.886)	(19.010)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(3.519.078)	(75.472.291)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2014	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	95.805	(111)	80.674	(1.609)	610.608
Destinazione del risultato 2013									(1.609)			1.609	-
Distribuzione dividendi 2013											(12.730)		(12.730)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.609)	-	(12.730)	1.609	(12.730)
Utili (perdite) attuariali											(19)		(19)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	(19)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(75.453)	(75.453)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	94.196	(130)	67.944	(75.453)	522.406

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2015	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	94.196	(130)	67.944	(75.453)	522.406
Destinazione del risultato 2014									(75.453)			75.453	-
Distribuzione dividendi 2014											(15.912)		(15.912)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(75.453)	-	(15.912)	75.453	(15.912)
Utili (perdite) attuariali											(5)		(5)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	(5)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.514)	(3.514)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	18.743	(135)	52.032	(3.514)	502.975



Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Risultato dell'esercizio		(3.514)	(75.453)
Ammortamenti		861	487
Risultato netto della gestione finanziaria:		(657)	75.809
- verso terzi		(439)	76.490
- verso parti correlate		(218)	(681)
(Plusvalenza) Minusvalenza da cessione		-	(2)
Imposte sul reddito		1.318	(1.407)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		2	(7)
Variazione fondi non correnti		-	(600)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		(1.990)	(1.173)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		(651)	(62)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		(3.040)	(8.174)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		(707)	373
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		(10)	247
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		566	581
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		(1.250)	18
Flusso di cassa operativo		(7.082)	(8.190)
Dividendi incassati		-	-
Interessi incassati		180	1.146
Interessi pagati		(5.960)	(5.413)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		494	1.541
Imposte pagate		(352)	(186)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		(12.720)	(11.102)
Investimenti in attività immateriali		(1.021)	(237)
Investimenti in attività materiali		(58)	(349)
Investimenti in partecipazioni		-	(4.567)
Realizzo vendita attività materiali		-	8
Realizzo vendita partecipazioni		45.503	49.756
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		44.424	44.611
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso terzi		(9.743)	(9.810)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso parti correlate		-	50.000
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso terzi		39.401	6.307
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate		(44.365)	(68.880)
Dividendi distribuiti		(15.912)	(12.730)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		(30.619)	(35.113)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		1.085	(1.604)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	3.267	4.871
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	4.352	3.267



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma, in Corso di Francia 200.

Al 31 dicembre 2015 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.921.927 azioni (65,939%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
- Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
 - Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
 - Vianini Industria Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Caltagirone Spa n. 2.533.226 azioni (1,592%)

2) Francesco Caltagirone n. 8.000.299 azioni (5,028%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 3.170.299 azioni (1,992%)
- Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 4.830.000 azioni (3,035%).

Il presente progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato approvato in data 10 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Contesto normativo

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il bilancio di esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2015.

Per "IAS/IFRS" si intendono tutti gli '*International Financial Reporting Standards*' (IFRS), gli '*International Accounting Standards*' (IAS), le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee*'



(IFRIC), precedentemente denominate ‘*Standing Interpretations Committee*’ (SIC). Per semplicità l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con “IFRS”.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Società

a) A partire dal 1° gennaio 2015, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 – “*Tributi*”, un’interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla reporting *entity* se l’entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting *entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - all’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;



- all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *“Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento *“Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”*, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento *“Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.



- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio di esercizio.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che



rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l' IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*". L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.



- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E’ consentita un’applicazione anticipata. L’omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L’omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Criteri di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è presentato in Euro, valuta funzionale della Società, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E’ costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come successivamente descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the preparation and presentation of financial statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di



riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.



La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
- Attrezzature varie	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Cementir Holding SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio potere su tali entità. Le società collegate sono le imprese nelle quali Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefinita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione ed il loro valore d'uso.



Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto ed evidenziati attraverso il prospetto di conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si ritiene che la riduzione di valore, già rilevata a patrimonio netto, non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, la Società, ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione del valore di carico dei titoli *Available for Sale (AFS)* ai sensi dello IAS 39. Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.
- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.



- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia



al momento di accensione sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell’oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall’esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce “Riserve” del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono stati utilizzati tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l’utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell’assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.



Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2015 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione¹ e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

¹ L'attualizzazione e' stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverteranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i "Costi operativi".



Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico. Se alla fine dell'anno, dalla conversione di crediti e debiti di valute diverse dall'Euro, è realizzato un utile netto, lo stesso viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri, come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.



Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 2.487 migliaia di Euro (944 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) sono composte prevalentemente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici; l'aumento rispetto all'esercizio precedente evidenzia i maggiori investimenti effettuati dalla Capogruppo al fine di migliorare i servizi applicativi, infrastrutturali e di processo a supporto delle società operative. L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

(Euro '000)	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2015	4.958	-	4.958
Incrementi	1.784	494	2.278
Valore lordo al 31 dicembre 2015	6.742	494	7.236
Ammortamento al 1° gennaio 2015	4.014	-	4.014
Incrementi	735	-	735
Ammortamento al 31 dicembre 2015	4.749	-	4.749
Valore netto al 31 dicembre 2015	1.993	494	2.487
Valore lordo al 1° gennaio 2014	4.524	-	4.524
Incrementi	434	-	434
Valore lordo al 31 dicembre 2014	4.958	-	4.958
Ammortamento al 1° gennaio 2014	3.616	-	3.616
Incrementi	398	-	398
Ammortamento al 31 dicembre 2014	4.014	-	4.014
Valore netto al 31 dicembre 2014	944	-	944



2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2015 la voce, pari a 419 migliaia di Euro (443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è composta da mobilio, apparecchiature elettroniche, server ed auto a servizio dell'attività aziendale.

(Euro '000)

	Altri beni	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2015	1.064	1.064
Incrementi	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2015	1.064	1.064
Ammortamento al 1° gennaio 2015	621	621
Incrementi	24	24
Ammortamento al 31 dicembre 2015	645	645
Valore netto al 31 dicembre 2015	419	419
Valore lordo al 1° gennaio 2014	770	770
Incrementi	294	294
Valore lordo al 31 dicembre 2014	1.064	1.064
Ammortamento al 1° gennaio 2014	538	538
Incrementi	83	83
Ammortamento al 31 dicembre 2014	621	621
Valore netto al 31 dicembre 2014	443	443

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di Euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 18,6 milioni di Euro a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2015, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 8.818 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 365.462 migliaia di Euro (410.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2015	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2014
Cimentas AS	TRY	Izmir (TR)	-	-	12,80%	45.503
Cementir Espana SL	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	85.220	99,99%	85.220
Cementir Italia SpA	EUR	Roma (I)	99,99%	72.707	99,99%	73.507
Basi 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	400	-	-
Svim 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	400	-	-
Partecipazioni				365.462		410.965



La variazione rispetto al 2014, pari a 45.503 migliaia di Euro, è dovuta alla cessione della partecipazione nella Cimentas AS, pari al 12,8% del capitale sociale, alla controllata Aalborg Portland A/S, effettuata a luglio 2015. Tale trasferimento, trattandosi di operazione sotto comune controllo, è stato contabilizzato applicando il “principio di continuità dei valori di bilancio” ed è stato eseguito al valore di carico delle azioni senza generare sul conto economico effetti da cessione.

Si evidenzia che le società Basi 15 Srl e Svim 15 Srl sono nate dalla scissione di beni non strumentali all’attività operativa della Cementir Italia SpA avvenuta nel mese di luglio e pertanto il valore della partecipazione in queste due nuove società, pari ad 800 migliaia di Euro, è uguale alla diminuzione del valore della partecipazione in Cementir Italia SpA.

Relativamente alla Cementir Italia si precisa inoltre che è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della stessa mediante l’effettuazione del test di *impairment*, condotto confrontando il valore di iscrizione con il valore d’uso della partecipata, determinato utilizzando il metodo del *discount cash flow* (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2016 e del quadriennio successivo, mentre il valore terminale è stato determinato applicando un tasso di crescita perpetua pari al 1,5%. Per l’attualizzazione dei flussi finanziari attesi il tasso è stato determinato in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); tale tasso è pari al 6,5%. L’analisi effettuata non ha dato origine ad alcuna riduzione di valore. L’analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini del test di *impairment* ha evidenziato, tuttavia, come la stima del valore economico della Cementir Italia sia influenzato dal tasso di attualizzazione e dal tasso di crescita utilizzati oltre che dalla capacità che avrà la società di realizzare le performance economico finanziarie attese.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa.

5) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 56 migliaia di Euro (141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è costituita da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.



6) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 19.626 migliaia di Euro (15.935 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), sono così composti:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti terzi		774	123
Fondo svalutazione crediti		-	-
Crediti verso società controllate	(nota 30)	18.852	15.224
Crediti verso altre società del gruppo	(nota 30)	-	588
Crediti commerciali		19.626	15.935

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti terzi a scadere		774	123
Crediti verso clienti terzi scaduti		-	-
Fondo svalutazione crediti		-	-
Totale crediti verso clienti terzi		774	123

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza prestati da Cementir Holding SpA nei confronti delle società del Gruppo e alle royalties relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

7) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 224.723 migliaia di Euro (193.132 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è costituita dai finanziamenti verso le società controllate Cementir Italia SpA, Basi 15 Srl e Svim 15 Srl, a revoca e fruttiferi di interessi (tasso variabile dell'1,0% in linea con le quotazioni attuali di mercato), per un ammontare rispettivamente di 181.740 migliaia di Euro, 3.140 migliaia di Euro e 802 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la società controllata Alfacem Srl, a revoca e infruttifero di interessi, per un ammontare di 38.593 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la controllata Cementir Espana SL, a revoca e infruttiferi di interessi, per un ammontare di 78 migliaia di Euro e dal *fair value* positivo, pari a 370 migliaia di Euro, di alcuni strumenti derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio.

L'aumento rispetto al 2014 è dovuto principalmente all'incremento dei finanziamenti verso le società Cementir Italia SpA e Alfacem Srl, effettuati per ottimizzare la gestione della tesoreria di Gruppo e per permettere alle controllate di far fronte a temporanee esigenze finanziarie.



8) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 5.069 migliaia di Euro (4.827 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), sono costituiti per 2.243 migliaia di Euro dai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES ed IRAP versati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, per 1.009 migliaia di Euro dal rimborso IRES richiesto per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti e per 1.817 migliaia di Euro dalle ritenute d'acconto applicate sui contributi in conto interessi erogati dalla Simest e sulle royalties per l'utilizzo del marchio relative alla controllata turca Cimentas.

9) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 1.120 migliaia di Euro (1.092 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES)	(nota 30)	589	722
Risconti attivi		312	265
Crediti verso Erario per IVA		112	-
Altri crediti		107	105
Altre attività correnti		1.120	1.092

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 4.352 migliaia di Euro (3.267 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è costituita dalla liquidità della Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari		2.887	2.915
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 30)	1.462	349
Denaro e valori in cassa		3	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.352	3.267

11) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

12) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2015 è pari a 35.710 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.



13) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 311.659 migliaia di Euro (403.029 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) sono così suddivise:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Riserve da rivalutazione monetaria	97.733	97.733
Riserva legale	31.824	31.824
Altre riserve	111.462	111.462
Altre riserve IAS	18.608	94.066
Utili a nuovo	52.032	67.944
Altre riserve	311.659	403.029

In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Riserve <i>fair value</i> attività materiali	18.682	94.135
Riserve attuarizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve attuarizzazione TFR	(135)	(130)
Totale altre riserve IAS	18.608	94.066

Analisi delle voci di patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120				
Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710		
Riserva da rivalutazione L. 342/2000 anni 2000 e 2003	97.733	A,B,C	97.733		
Riserva legale	31.824	B	31.824		
Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207		
Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138		
Riserva L. 349/95	41	A,B	41		
Avanzo di fusione	98.076	A,B,C	98.076		
Altre Riserve IAS - Riserva da riv. L. 266/05	13.573	A,B,C	13.573	77.062	
Altre riserve IAS	5.035				
Utili portati a nuovo – Vincolo Riallineamento Riserva da riv. L. 266/05	16.229	A,B,C	16.229		
Utili portati a nuovo	35.803	A,B,C	35.803	14.658	35.006
Totale	347.369		342.334	91.720	35.006
Quota non distribuibile			45.210		
Residua quota distribuibile			297.124		

Legenda: **A:** per aumento di capitale **B:** per copertura perdite **C:** per distribuzione ai soci



Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 127.533 migliaia di Euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2016 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli azionisti, nella misura di Euro 0,10 per azione ordinaria, per un importo complessivo di 15.912 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2014 nella misura di Euro 0,10 per azione ordinaria, per un importo complessivo 15.912 migliaia di Euro.

14) Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 454 migliaia di Euro (438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2015	31.12.2014
Tasso annuo di attualizzazione	1,40%	1,60%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Passività netta di inizio periodo	438	407
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	7	13
Utilizzo del TFR	-	(3)
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	7	21
(Conferimenti ricevuti)	2	-
(Prestazioni pagate)	-	-
Passività netta di fine periodo	454	438



15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche		16.890	26.701
Debiti verso banche parti correlate	(nota 30)	50.000	50.000
Passività finanziarie non correnti		66.890	76.701
Debiti verso banche		53.150	10.000
Debiti verso banche parti correlate	(nota 30)	-	18.850
Quota a breve di passività finanziarie non correnti		9.856	9.829
Fair value degli strumenti derivati		12.346	16.001
Altri debiti finanziari		135	146
Passività finanziarie correnti		75.487	54.826
Totale passività finanziarie		142.377	131.527

I debiti verso banche non correnti, pari a 66.890 migliaia di Euro, si riferiscono per 7.932 migliaia di Euro al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024, per 8.958 migliaia di Euro al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA ed avente scadenza nel 2017 e per 50 milioni di Euro al finanziamento a tasso variabile (Euribor 3 mesi + *spread* dell'1,15%) erogato da Unicredit S.p.A. ed avente scadenza nel 2017.

La voce "Quota a breve di passività finanziarie non correnti" fa riferimento alle rate in scadenza nel corso del 2016 del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata (853 migliaia di Euro), alle rate in scadenza nel corso dell'anno del finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA (9.000 migliaia di Euro) ed allo scoperto di conto corrente in essere alla data di chiusura di bilancio con il Credito Emiliano (3 migliaia di Euro).

Gli altri debiti finanziari, pari a 135 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 12.346 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2015 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2016 e dicembre 2025.

Relativamente alle passività finanziarie si evidenzia che circa il 48% prevede soglie di parametri finanziari che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 19,1 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

Le fidejussioni a favore di terzi, alla stessa data, sono pari a 14.521 migliaia di Euro e sono costituite dalle fidejussioni rilasciate alle controllate Quercia Limited e Neals Waste Management in favore di Intesa San Paolo Spa per 8.856 migliaia di Euro (6,5 milioni di sterline inglesi) e dalla fidejussione rilasciata alla



controllata Aalborg Portland Anqing in favore di BNP Paribas China Ltd per 5.665 migliaia di Euro (40 milioni di CNY).

Le fidejussioni nelle valute GBP e CNY sono convertite in Euro al cambio del 31 dicembre 2015, pari a EUR/GBP 0,7340 e EUR/CNY 7,0608.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2015	31.12.2014
Entro 3 mesi		53.158	28.857
- verso terzi		53.158	10.006
- verso parti correlate	(nota 30)	-	18.851
Tra 3 mesi ed 1 anno		22.329	25.969
- verso terzi		22.329	25.969
- verso parti correlate	(nota 30)	-	-
Tra 1 e 2 anni		59.840	9.853
- verso terzi		9.840	9.853
- verso parti correlate	(nota 30)	50.000	-
Tra 2 e 5 anni		2.832	61.654
- verso terzi		2.832	11.654
- verso parti correlate	(nota 30)	-	50.000
Oltre 5 anni		4.218	5.194
Totale passività finanziarie		142.377	131.527

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.



Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

(Euro '000)

	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	3	3
B. Altre disponibilità liquide	4.349	3.264
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	4.352	3.267
E. Crediti finanziari correnti	224.723	193.132
F. Debiti Bancari Correnti	(53.153)	(28.854)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.853)	(9.825)
H. Altri debiti finanziari correnti	(12.481)	(16.147)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(75.487)	(54.826)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	153.588	141.573
K. Debiti bancari non correnti	(66.890)	(76.701)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(66.890)	(76.701)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	86.698	64.872

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 225,8 milioni di Euro (193,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e posizioni di debito per 50,0 milioni di Euro (68,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

16) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 2.853 migliaia di Euro (2.270 migliaia di Euro nel 2014) e sono così composti:

(Euro '000)

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso terzi	2.397	1.804
Debiti verso parti correlate (nota 30)	456	466
Debiti commerciali	2.853	2.270

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



17) Imposte differite attive e passive

(Euro '000)	31.12.2014	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	31.12.2015
Perdite fiscali	42.468	(2.953)	-	39.515
Altri	2.860	(246)	2	2.616
Imposte differite attive	45.328	(3.199)	2	42.131
Diff. immobilizzazioni materiali <i>fair value</i> /fiscale	4.752	(513)	-	4.239
Fondo per benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Imposte differite passive	4.752	(513)	-	4.239

Il saldo al 31 dicembre 2015 delle imposte differite attive (42.131 migliaia di Euro) è composto interamente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalla normativa di riferimento. La variazione rispetto all'anno precedente, pari a -3.197 migliaia di Euro, deriva principalmente dal ricalcolo del credito fiscale indotto dalla nuova aliquota IRES in vigore in Italia a partire dal 2017 (-6.143 migliaia di Euro), al netto delle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali dell'esercizio in corso (2.944 migliaia di Euro).

Il saldo al 31 dicembre 2015 delle imposte differite passive (4.239 migliaia di Euro) si compone di 3.517 migliaia di Euro di debiti per IRES e 722 migliaia di Euro di debiti per IRAP. Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dal ricalcolo del debito fiscale indotto dalla nuova aliquota IRES in vigore in Italia a partire dal 2017 (-513 migliaia di Euro).

18) Altre passività correnti

(Euro '000)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso il personale	1.168	1.641
Debiti verso enti previdenziali	569	406
Altri debiti	2.214	2.226
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 30)	31.546	33.014
Risconti passivi	-	33
Altre passività correnti	35.497	37.320

Gli Altri debiti verso controllate sono costituiti principalmente dai debiti della Cementir Holding verso le società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale IRES a seguito delle cessione delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.



19) Ricavi

(Euro '000)

Ricavi per servizi

Ricavi

2015	2014
17.863	17.767
17.863	17.767

I ricavi sono costituiti per 10.661 migliaia di Euro da ricavi per servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate e per 7.202 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

20) Incrementi per lavori interni

La voce incrementi per lavori interni, pari a 664 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione dell'attività svolta dai dipendenti della Cementir Holding per implementare *software* informatici con benefici economici pluriennali. Tale importo è stato capitalizzato nelle attività immateriali e verrà ammortizzato in funzione della vita utile dei *software* informatici.

21) Altri ricavi operativi

(Euro '000)

Canoni fabbricati

Altri ricavi operativi

2015	2014
380	660
380	660

La voce canoni fabbricati si riferisce ai contratti di locazione relativi all'immobile sito in Roma, località Torrespaccata; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente deriva dal decremento del canone di affitto applicato sulla porzione dell'immobile ad uso uffici e dalla scadenza nel corso dell'anno del contratto relativo all'utilizzo dei magazzini.

22) Costi del personale

(Euro '000)

Salari e stipendi

Oneri sociali

Altri costi

Costi del personale

2015	2014
7.151	5.676
2.001	1.623
(537)	1.732
8.615	9.031

La voce altri costi è positiva per 537 migliaia di euro a seguito del rilascio di un fondo relativo alla retribuzione variabile dei dipendenti risultato eccedente rispetto agli importi effettivamente erogati.

L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:



	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	23	22	23	21
Quadri, impiegati e intermedi	39	39	41	39
Totale	62	61	64	60

23) Altri costi operativi

(Euro '000)	2015	2014
Consulenze	2.572	1.167
Compensi organi di amministrazione	3.671	3.383
Compensi società di revisione	105	117
Altri servizi vari	2.084	2.251
Altri costi operativi	3.852	3.042
Altri costi operativi	12.284	9.960

Le spese di consulenza sono aumentate a seguito di costi non ricorrenti riferibili ad attività di *due diligence*.

Nella voce "Altri servizi vari" sono compresi, tra gli altri, gli emolumenti ai Sindaci (140 migliaia di Euro) ed i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (10 migliaia di Euro) mentre nella voce "Altri costi operativi" è compreso il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (1.370 migliaia di Euro).

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per tutti i dettagli.

24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2015	2014
Ammortamento attività immateriali	735	398
Ammortamento attività materiali	126	89
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	861	487

25) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono positivi per 657 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)	2015	2014
Dividendi da altre imprese	-	-
Interessi attivi	1.971	1.451
Contributo in c/interessi Simest	165	521
Altri proventi finanziari	4.928	2.519
Totale proventi finanziari	7.064	4.491
Interessi passivi	(5.990)	(5.447)
Altri oneri finanziari	(417)	(74.853)
Totale oneri finanziari	(6.407)	(80.300)
Risultato netto della gestione finanziaria	657	(75.809)



La voce “Altri proventi finanziari”, pari a 4.928 migliaia di Euro, comprende principalmente gli utili sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*.

Il significativo miglioramento del risultato della gestione finanziaria è dovuto al positivo effetto dei suddetti strumenti derivati nonché alla presenza nell'esercizio precedente di una svalutazione della partecipazione nella controllata Cementir Italia S.p.A. per 69.700 migliaia di Euro.

La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per maggiori dettagli.

26) Imposte dell'esercizio

L'ammontare complessivo netto, negativo per 1.318 migliaia di Euro (positivo per 1.407 migliaia di Euro nel 2014), risulta così composto:

(Euro '000)	2015	2014
Imposte correnti	1.368	(4.456)
- IRES	1.418	(3.869)
- IRAP	(50)	(587)
Imposte differite attive	(2.686)	5.863
- IRES	(3.199)	5.863
- IRAP	-	-
Imposte differite passive	-	-
- IRES	513	-
Imposte dell'esercizio	(1.318)	1.407

Le imposte dell'esercizio, negative per 1.318 migliaia di Euro (positive per 1.407 migliaia di Euro nel 2014), risentono del ricalcolo dei rapporti infragruppo tra le società aderenti al consolidato fiscale nazionale nonché delle imposte differite attive e passive indotto dalla nuova aliquota IRES in vigore in Italia a partire dal 2017 (24% invece che 27,5%), che ha determinato un effetto negativo complessivamente pari a 1.392 migliaia di Euro.

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2015	2014
Onere fiscale teorico	604	21.136
Differenze permanenti in aumento	(5.632)	(24.784)
Differenze permanenti in diminuzione	5.232	5.283
Imposte di competenza di esercizi precedenti	(80)	359
Variazione aliquota IRES	(1.392)	-
Onere fiscale effettivo IRAP	(50)	(587)
Imposte dell'esercizio	(1.318)	1.407



27) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)

	2015			2014		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da TFR	(7)	2	(5)	(26)	7	(19)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(7)	2	(5)	(26)	7	(19)

28) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 6 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.



Rischio tasso di interesse

Cementir Holding SpA presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è positivo per 86,7 milioni di Euro (229,1 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità, 75,5 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 66,9 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è positivo per 64,9 milioni di Euro (196,4 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità, 54,8 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 76,7 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'indebitamento finanziario netto, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di 0,4 milioni di Euro (positivo per 0,3 milioni di Euro nel 2014) e sul patrimonio netto di 0,3 milioni di Euro (positivo per 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

29) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o le passività oggetto di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.



La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2015					
(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3			23.000	23.000
Totale attività		-	-	23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	(12.346)	-	(12.346)
Totale passività		-	(12.346)	-	(12.346)

31 dicembre 2014					
(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3			23.000	23.000
Totale attività		-	-	23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	(16.001)	-	(16.001)
Totale passività		-	(16.001)	-	(16.001)

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

30) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della Società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:



Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2015

(Euro '000)	Credit commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Betontir SpA	4	-	16	-	-	-	(3.984)	(3.964)
Cimentas AS	9.818	-	-	-	-	-	(3)	9.815
Alfacem Srl	-	38.593	269	-	-	-	(167)	38.695
Aalborg Portland A/S	2.468	-	-	-	-	-	-	2.468
Basi 15 Srl	-	3.140	-	-	-	-	(13)	3.127
Svim 15 Srl	-	802	-	-	-	-	(1)	801
Cementir Espana SL	-	78	-	-	-	-	-	78
Cementir Italia SpA	6.562	181.740	304	-	(422)	-	(27.378)	160.806
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(26)	-	-	(26)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	-	(8)	-	-	(8)
Unicredit SpA	-	-	-	9	-	(50.000)	-	(49.991)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	1.453	-	-	-	1.453
Totale parti correlate	18.851	224.353	589	1.462	(456)	(50.000)	(31.546)	163.254
Totale voce di bilancio	19.626	224.723	1.120	4.352	(2.853)	(142.377)	(35.281)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	96,05%	99,84%	52,58%	33,59%	15,98%	35,12%	89,41%	

Anno 2014

(Euro '000)	Credit commerciali	Attività finanziarie correnti	Altre Attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	(3.972)	(3.968)
Cimentas AS	4.214	-	-	-	-	-	(6)	4.209
Alfacem Srl	-	31.965	269	-	-	-	(153)	32.081
Aalborg Portland A/S	5.833	-	-	-	-	-	-	5.834
Cementir Espana SL	-	40	-	-	-	-	-	40
Cementir Italia SpA	5.172	160.867	453	-	(433)	-	(28.883)	137.176
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(26)	-	-	(26)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)
E-Care SpA	588	-	-	-	-	-	-	588
Unicredit SpA	-	-	-	18	-	(68.851)	-	(68.833)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	331	-	-	-	331
Totale parti correlate	15.811	192.872	722	349	(466)	(68.851)	(33.014)	107.425
Totale voce di bilancio	15.935	193.132	1.092	3.267	(2.270)	(131.527)	(37.320)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,22%	99,87%	66,12%	10,68%	20,53%	52,35%	88,46%	



Effetti economici

Anno 2015

(Euro '000)

	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	5.741	-	-	-	-	5.741
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Basi 15 Srl	-	10	-	-	-	10
Svim 15 Srl	-	3	-	-	-	3
Aalborg Portland A/S	9.790	-	-	-	-	9.790
Cementir Italia SpA	2.332	1.942	-	(1.374)	-	2.900
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	-	-	(28)	-	(28)
Unicredit SpA	-	-	-	-	(1.658)	(1.658)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	-	(79)	(79)
Totale parti correlate	17.863	1.955	-	(1.894)	(1.737)	16.187
Totale voce di bilancio	18.907	7.064	(8.615)	(12.284)	(6.407)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	94,48%	27,67%	0,00%	15,42%	27,11%	

Anno 2014

(Euro '000)

	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	5.983	-	-	-	-	5.983
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	9.591	-	-	-	-	9.591
Cementir Italia SpA	2.193	1.415	-	(1.370)	-	2.238
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	(4)	-	(4)
Piemme SpA	-	-	-	(26)	-	(26)
E-Care SpA	440	34	-	-	-	474
Unicredit SpA	-	-	-	-	(726)	(726)
Finnat Euramerica SpA	-	1	-	-	(43)	(42)
Totale parti correlate	18.207	1.450	-	(1.892)	(769)	16.996
Totale voce di bilancio	18.427	4.491	(9.031)	(9.960)	(80.300)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	98,81%	32,29%	-	19,00%	0,96%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia SpA hanno per oggetto *brand royalties fees* e *management fees*. Relativamente ai costi operativi, si evidenzia che l'importo di 1.374 migliaia di Euro nei confronti della controllata Cementir Italia è connesso alle spese per l'affitto del palazzo di Corso di Francia adibito a sede della società.



I crediti commerciali si riferiscono alle fatturazioni per management e branding fees alle società Cimentas, Aalborg Portland e Cementir Italia.

Le attività finanziarie fanno riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi verso Cementir Italia SpA (181.740 migliaia di Euro), Basi 15 Srl (3.140 migliaia di Euro) e Svim 15 Srl (802 migliaia di Euro), ai finanziamenti infruttiferi di interessi verso Alfacem (38.593 migliaia di Euro) e Cementir Espana (78 migliaia di Euro).

I debiti commerciali sono composti maggiormente dalle partite debitorie per i canoni di affitto della sede di Corso di Francia verso Cementir Italia (422 migliaia di Euro).

Le passività finanziarie si riferiscono al finanziamento di 50 milioni di Euro a tasso variabile (Euribor 3 mesi + *spread* dell'1,15%) erogato da Unicredit S.p.A ed avente scadenza nel 2017.

Nelle altre passività correnti figurano principalmente gli effetti dell'adesione al consolidato fiscale delle società Cementir Italia, Betontir ed Alfacem.

31) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2015 i compensi corrisposti alla società di revisione sono stati pari a circa 385 migliaia di Euro (104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) di cui 98 migliaia di Euro (104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) per l'attività di revisione contabile e 287 migliaia di Euro per altri servizi di due diligence.

Roma, 10 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Cementir Holding S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 25 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio